QUOTIDIANO INDIPENDENTE
Torino - Via Roma
Telefoni: dal 40-948 al 40-949

LA STAMPA

Frangar non flectar

MARTEDI'
23 Dicembre 1947
Anno III - Num. 300
L. 15 (spediz. in abb. postale)

AI RINTOCCHI DELLA CAMPANA DI MONTECITORIO

La Costituente in solenne seduta approva la Carta della Repubblica

Roma, 22 dicembre.

Alle 18,30 la campana di Montecitorio suonando a distesa ha annunciato ai romani che l'Assemblea Costituente aveva approvato il testo definitivo della nuova carta costituzionale. Le ultime battute polemiche per concordare i particolari di dettaglio avevano trattenuto i deputati in seduta antimeridiana sino alle ore 14,30 ed il maggior calore era stato infuso al dibattito proprio dalla richiesta avanzata *in extremis* dall'on. La Pira che la costituzione iniziasse invocando il nome di Dio. Le sinistre sollevarono violente opposizioni, anche perchè il tempo massimo per presentare emendamenti era scaduto. Solo l'intervento dell'on. Nitti indusse, alla fine, il proponente a ritirare la sua richiesta.

Sfoggio di toilettes

La solenne seduta pomeridiana ebbe inizio alle 17,30. Le tribune erano gremitissime di un pubblico scelto, in cui le signore spiccavano per l'eleganza delle *toilettes* ostentate anche tra i deputati. Molti avevano indossato l'abito scuro; le deputatesse l'abito nero; particolarmente gli onorevoli e le onorevoli di estrema sinistra si distinguevano in questa concessione ad un uso di solito considerato «borghese». Togliatti, pur non essendo previsto un suo intervento, vestiva l'abito blu a doppio petto delle grandi battaglie parlamentari; l'on. Angelina Merlin, socialista, veniva giudicata la più elegante per il suo completo da cerimonia. Al banco del Governo sedevano i diciotto componenti la commissione che prende il nome appunto da quel numero. Tra il banco del Governo e quello della Presidenza i commessi avevano collocato due urne in mogano, una color chiaro e l'altra più scuro. Su una spalliera attendevano i piatti colle palline nere e bianche per la votazione.

Poco prima che la seduta avesse inizio, nella tribuna dei ministeri fecero il loro ingresso una ventina di garibaldini delle Argonne in camicia rossa e [illegible]. Vi erano tra essi alcuni dei veri «ultimi garibaldini» e tutti, per un antico privilegio, mantennero il berretto in capo durante la solenne seduta.

L'on. Terracini entrò veloce e salì al suo posto. Ai lati gli si posero i questori Bibolotti e Mattarella. Egli annunciò brevemente che all'ordine del giorno figurava la votazione a scrutinio segreto sulla costituzione della Repubblica italiana.

Prima che venisse dato inizio alla seduta, si levò a parlare l'on. Ruini. Egli annunciò che il compito della Commissione da lui presieduta era compiuto. Tra pochi istanti avrebbe consegnato al Presidente la nuova Costituzione. Il Comitato sentiva compatto la responsabilità e l'orgoglio del suo difficile lavoro. Per la prima volta nel corso millenario della sua storia, l'Italia unita insieme si era data una costituzione che, malgrado i profeti di sciagure, non naufragherà. I nostri figli forse la modificheranno, ma questa Carta nel suo fondamento durerà molto a lungo. Essa è infatti il frutto della democrazia. «Mi onoro — concluse l'on. Ruini — di consegnare al presidente della Assemblea il testo definitivo della nuova Carta costituzionale italiana».

Cantano i garibaldini

Gli applausi che si levarono da tutto l'emiciclo coprirono per un istante il coro che i vecchi garibaldini avevano intonato: «Fratelli d'Italia, l'Italia s'è desta...» cantavano con la loro voce incerta i veterani in camicia rossa e nessuno protestò per quell'intervento poco regolamentare e fuori programma. Lunghi minuti durarono le acclamazioni ed il silenzio tornò nell'aula quando nella tribuna dei ministeri finì di levarsi la promessa: «Siam pronti alla morte, Italia chiamò. Sì».

La votazione iniziò dopo che l'on. Terracini ebbe ringraziato con appropriate parole l'opera svolta dall'on. Ruini e la assemblea si fu associata con un nutrito battimani. Il voto doveva avvenire col sistema cosiddetto «francese» dello scrutinio segreto per appello nominale. Il segretario, onorevole Schiratti, cominciò a chiamare ad uno ad uno i deputati. L'on. Abozzi fu il primo ad alzarsi dal suo banco, scendere la scaletta, ricevere le due palline di diverso colore da un commesso, infilare l'una e l'altra nelle due urne secondo il principio che, quando il colore della pallina corrisponde al colore dell'urna, il voto s'intende affermativo.

Pochi deputati risultarono assenti. Tutti i membri del Governo, col presidente De Gasperi, compirono il proprio dovere. Anche l'on. Terracini, per la prima e l'unica volta da quando era stato nominato presidente dell'Assemblea, rispose all'appello e scese a dare il suo voto mentre l'onorevole Conti lo sostituiva nella poltrona presidenziale. Un applauso vivace di tutti i settori della Camera lo accompagnò nella breve operazione, subito seguito da quello dei giornalisti che, per antica consuetudine, può verificarsi soltanto dopo quello dei deputati.

In 57 minuti, col voto dell'on. Zuccarini, la votazione fu conclusa. Lo scrutinio non fu laborioso ed alle 18,30 il presidente annunciò che la costituzione era stata approvata dai 515 deputati presenti con 453 voti favorevoli e 62 contrari. Nuovi applausi dei deputati, tutti in piedi, eccetto l'on. Fabbri del partito nazionale monarchico, che non intendeva associarsi alla manifestazione di giubilo.

L'annuncio di Terracini

La campana lanciava i suoi giocondi rintocchi quando cominciò a parlare l'on. Terracini. «*E' con senso di nuova, profonda commozione* — egli esordì — *che ho pronunciato or ora la formula rituale con la quale da questo seggio nei mesi passati ho cento e cento volte annunciato all'assemblea il risultato delle sue votazioni. Quest'ultima ha riassunto il significato e gli intenti dei lavori passati, consacrando la legge fondamentale del popolo italiano. Intorno a quest'ultimo atto della Costituente si avverte oggi l'interesse del Paese, che uomini e gruppi ricacciati al margine della società nazionale hanno cercato invano di affievolire ricoprendo di contumelie, calunnie e sospetti il Parlamento ed i suoi componenti*».

Avviandosi alla conclusione, dopo aver esposto il lavoro compiuto, l'onorevole Terracini ricordò la richiesta di un atto di clemenza che la Assemblea aveva formulato in occasione del lieto evento. Già al suo primo sorgere la Repubblica aveva dimostrato la sua volontà di pacificazione e ora, redatta la Carta fondamentale, essa ripeteva il suo atto di fraternità. Ancora il Presidente volle rivolgere un reverente pensiero alla memoria di quanti, caduti nella lotta contro i fascisti e contro i tedeschi, pagarono per tutto il popolo italiano il tragico e generoso prezzo di sangue per la nostra libertà. «*Con voi* — conchiude l'oratore — *inneggio ai tempi nuovi cui, col nostro voto, apriamo la strada. Viva la Repubblica democratica italiana, pacifica e indipendente!*».

Subito dopo, appena cessati i nuovi applausi, l'on. Terracini lesse all'Assemblea, tutta in piedi, compreso l'on. Fabbri, il messaggio che l'on. De Nicola aveva inviato.

Il messaggio di De Nicola

«Roma, 22 dicembre 1947, ore 18.30. — *La ringrazio vivamente, illustre Presidente, di avermi comunicato con cortese sollecitudine l'approvazione della costituzione della Repubblica italiana. Il mio pensiero reverente e devoto si rivolge in questo momento di sincera commozione all'Assemblea Costituente che — sotto la Sua incomparabile e indimenticabile presidenza — ha compiuto un lavoro di cui gli storici daranno certamente un giudizio sereno che onorerà il nostro Paese per la profondità delle indagini compiute, per l'altezza dei dibattiti svoltisi, per lo zelo coscienzioso costantemente osservato nella ricerca delle soluzioni più democratiche e nella formulazione rigorosamente tecnica dei principi fondamentali e delle specifiche norme costituzionali; e all'Italia nostra, amata e martoriata, che dalle sventure sofferte e dai sacrifici affrontati saprà trarre ancora una volta nella concordia degli intenti e delle opere dei suoi figli le energie necessarie per il suo sicuro avvenire offrendo al mondo un nuovo esempio di eroiche virtù civili e un nuovo incitamento al progresso sociale.* — Enrico De Nicola».

Terminati gli applausi si alzava a parlare l'on. De Gasperi, il quale, col Governo al completo, subito dopo la votazione, aveva preso il suo posto al banco occupato dalla Commissione dei diciotto.

La parola di De Gasperi

L'on. De Gasperi desiderava che i lavori non fossero chiusi senza che il Governo facesse udire la sua parola. Egli si associava subito al ringraziamento che da ogni parte era salito al Presidente dell'Assemblea ed era grato dei pari a tutti i colleghi che in qualsiasi maniera avevano collaborato col Governo fornendo consigli o critiche costruttive. Soprattutto ringraziava l'on. De Nicola, la cui esperienza giuridica non solo era stata di grande aiuto al procedere dei lavori costituzionali, ma anche all'attività quotidiana del Governo.

Il Governo, che si augura che il primo Presidente della Repubblica continui ancora per lungo tempo la sua opera feconda, prende infine solenne impegno di attuare e far applicare la nuova Costituzione: ma accanto alla forza strumentale del potere esecutivo occorre che la coscienza morale dei cittadini intervenga a consacrare il dominio della legge. Facendo proprio il grido di Mazzini dopo la proclamazione della prima costituzione repubblicana del 1848, l'on. De Gasperi conclude: «Dio benedica il nostro lavoro!».

Prima che la solenne giornata avesse termine, due microfoni furono piazzati davanti al banco dell'on. Orlando. Il vegliardo non una sola volta era apparso a Montecitorio da quando aveva dichiarato, nel giugno scorso, che mai più avrebbe parlato alla Costituente. Egli si sentiva ora in dovere di rivolgere alcune parole di epilogo, così come aveva inviato il suo saluto all'inizio dei lavori della Assemblea. L'età gliene dava il titolo. L'anziano Presidente ricordò con commoventi parole la missione che l'Italia deve ancora svolgere nel mondo auspicando per il civile progresso la concordia di tutti i cittadini. Erano gli ultimi minuti di vita della Camera; quando il vecchio deputato siciliano alzò nell'aria il grido di passione che ha sempre animato la sua vita «Dio salvi l'Italia!», gli applausi scrosciarono fitti. Gli onorevoli si affollarono intorno al vegliardo e poi uscirono a frotte dalla grande sala. Fuori, sulla piazza, la facciata del palazzo era tutta illuminata a festa e dall'alto della torre piovevano, ondando, i rintocchi festosi del campanone: l'Italia libera aveva il suo nuovo statuto.

Quotati a New York i titoli italiani

New York, 22 dicembre.

A partire da oggi sono state riprese alla Borsa di New York le quotazioni dei titoli italiani in dollari in seguito alla registrazione di nuove emissioni per 130.871.700 dollari da parte della Repubblica italiana, la quale garantirà per i titoli stessi.

E' arrivata dall'America la 200.a nave di aiuti

Roma, 22 dicembre.

Stamane è arrivata a Civitavecchia la duecentesima nave degli aiuti post-U.N.R.R.A. dagli Stati Uniti all'Italia. Erano presenti funzionari del governo e l'ambasciatore americano James Dunn il quale, alla folla che gremiva il molo, ha fatto rilevare come non meno di trenta navi si siano trovate simultaneamente in viaggio verso il nostro Paese negli ultimi tre mesi.

«Questa stupenda operazione — ha detto Dunn — appartiene a quel genere di imprese organizzative che gli americani hanno perfezionato sotto lo stimolo della libertà individuale. La duecentesima nave ora arrivata rappresenta l'amichevole desiderio del popolo americano di vedere l'Italia prosperare e rimanere libera di scegliersi il proprio destino di Paese sovrano, un destino che rappresenti il volere del popolo e non sia la risultante di imposizioni esterne».

L'ambasciatore ha quindi precisato che i duecento piroscafi sin qui giunti dall'America hanno portato in Italia un totale di 418 mila tonn. di grano e farina, 1.345.000 tonn. di carbone, 9 mila tonn. di generi alimentari vari, 16 mila grammi di streptomicina, 90 milioni di unità di penicillina e un grande quantitativo di D.D.T.

La Camera francese accetta le nuove tasse

L'alleanza gollista-comunista battuta

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 22 dicembre.

L'annuncio di nuove tasse ha suscitato, com'era prevedibile, vivaci reazioni. I piccoli commercianti, ad esempio, annunciano questa sera la chiusura dei negozi per il pomeriggio del 6 gennaio in segno di protesta.

Il governo ha dovuto affrontare una forte opposizione durante il dibattito per la approvazione della nuova legge finanziaria, ma l'appello di Mayer alla fine è stato accolto. Il radicale Violette ha dichiarato che il progetto governativo getta nel baratro erariale le ricchezze di molti cittadini senza realizzare l'equilibrio del bilancio. Duclos ha definito il provvedimento un pericolo per la Francia; ma, il nuovo piano, alla fine, è stato approvato con 312 voti favorevoli contro 265 negativi su 577 votanti.

Contrari si sono dichiarati degollisti e comunisti; astenuti, alcune decine di deputati. Appare quindi evidente che il governo riuscirà a portare al voto finale i suoi progetti, nonostante i 60 emendamenti presentati che daranno luogo sicuramente a vivaci dibattiti.

Oggi Schuman ha subito un nuovo attacco gollista. Egli aveva fatto un'allusione alle intenzioni di taluni che vorrebbero sfruttare «la scala mobile della popolarità» e chiedono nuove elezioni in un momento in cui si discutono questioni finanziarie. L'accenno ha provocato una vivace reazione del signor Capitant il quale, nel generale tumulto, ha rimproverato a Schuman, come fecero già i gollisti tempo fa, il suo atteggiamento nel '40 quando fu per alcuni mesi ministro di Pétain. La grave affermazione veniva poco dopo sconfessata dal deputato Terrenoire, democristiano, appartenente, come Capitant, all'intergruppo gollista. Questa smentita è stata forse suggerita dalla prudenza, perchè i gollisti non si sentono ancora abbastanza forti? L'umore della folla è mutevole e può determinare nuovi orientamenti; comunque molto dipende dal successo dei progetti Mayer. Già il gruppo politico detto «la giovane repubblica», incerto sinora se andare verso De Gaulle o verso la «terza forza» ha dichiarato di aderire a quest'ultima, la quale annunzia, per martedì prossimo, la pubblicazione di un manifesto che consacrerà l'unione dei partiti di centro: M.R.P., radicali e giovane repubblica col P. S.

Anche la Chiesa francese è entrata nel dibattito fra le opposte tendenze, con un messaggio del cardinale Suhard: essa non ha preso posizione per una di esse, ma implicitamente ne ha condannato una. Dopo aver chiesto ai poteri pubblici di far i maggiori sforzi per assicurare il benessere delle classi operaie, le quali reclamano soltanto il loro giusto posto in seno alla nazione, il cardinale Suhard ha detto: «I lavoratori sono tristi e scoraggiati, la Chiesa lo sa e se ne preoccupa. Essa non si rassegna alla condizione dei proletari che considera la vergogna del nostro secolo».

m.

PROBLEMA FORSE INSOLUBILE

Europa, dove vai senza Germania?

(Dal nostro inviato)

Berlino, 22 dicembre.

Quanti medici non si sono susseguiti al capezzale della Germania mutilata: se guarisce, mormoravano, ci mangia tutti, eppure non si può farla morire. In politica, casi nei quali il paziente non deve nè morire nè riaversi, se ne registrano. E ricette da esperimentare sull'orfana del Terzo Reich ne hanno suggerite americani ed inglesi, francesi e russi, czechi ed olandesi, non però tedeschi e non neutri, nè rappresentanti di Stati che, andati in rovina per aver ceduto all'influenza della Germania, qualche cosa avrebbero potuto dire. In sostanza si trattava di scegliere fra i principî della scuola di Versaglia, e suoi metodi.

Reciproca paura

Allorchè in America salirono sul pulpito i predicatori della pace durissima, che si riunivano nella parrocchia dell'implacabile Morgenthau, Dorothy Thompson — che per aver propugnato l'intervento armato contro Hitler non è sospettabile di filonazismo — avvertì i connazionali che uno Stato ed una società tedesca erano destinati a sopravvivere, se pure con residui di sovranità: non trovando il suo posto nella nuova Europa, la nuova Germania sarebbe stata assorbita dall'Unione Sovietica. Qualsiasi tentativo di farne uno Stato cuscinetto, in eterno disarmato e povero, fra Russia ed Europa occidentale, sarebbe fallito a somiglianza di tutti i tentativi del genere. Anche l'Inghilterra aveva il suo Morgenthau in Vansittart, ma Londra negò sempre di voler cancellare la Germania dal numero delle Nazioni europee.

E così Stalin. Durante la guerra, mentre echeggiava il Delenda Carthago, *Stalin osservava bonario che gli Hitler passano e il popolo e lo Stato tedesco restano. E' impossibile distruggere la Germania, sentenziava, tale e quale come non è possibile distruggere la Russia. L'unica cosa che si poteva e si doveva fare era distruggere lo Stato hitleriano. Quando questo fu fatto, l'Unione Sovietica si diede a favorire l'idea dello Stato unitario, gli anglosassoni l'idea dello Stato federale. Incominciarono i pasticci: gli uni e gli altri convenivano che una unità la Germania dovesse averla, ma discordavano, e tuttora discordano, circa la natura. A giudizio dei russi, la Germania potrà diventare una unità economica pagando loro riparazioni per 10 miliardi di dollari e trasformandosi in un'indivisibile repubblica di lavoratori governata dal partito socialista unitario, costituito nella zona sovietica, nella quale s'è intanto lavorato a collegare l'economia locale col blocco politico-economico orientale. Ma per la democrazia capitalista americana una Germania unificata secondo lo schema comunista è inammissibile, nè c'è un Alleato disposto a vedere la Germania mancipia di uno degli altri.*

I due socialismi

Tuttavia, nell'impiegare meglio il tempo sin ad oggi s'è distinta la Russia. Inglesi e americani hanno speso centinaia di milioni di dollari per realizzare la fusione economica delle rispettive zone e per assicurare alla popolazione lo stretto necessario per farla vivere, e hanno dovuto subire in patria critiche acerbe per le condizioni innegabilmente dolorose nelle quali i tedeschi continuano a dibattersi, con grave pregiudizio dell'idea democratica. L'amore passa per lo stomaco. Per il resto, mentre gli americani ripetevano che la Germania va amministrata come un tutto unico, rimessa in grado di riprendere le sue esportazioni e dotata di un Consiglio nazionale che prepari una costituzione federale, i russi continuavano imperterriti a prelevare attrezzature e merci, a titolo di parziale rifusione dei danni sofferti.

E intanto il partito socialista unitario (o SED, dalle iniziali delle parole Sozialistische Einheitspartei Deutschlands*), compiva il suo lavorio per diventare un centro d'attrazione della Germania intera.*

Dirige il partito Wilhelm Pieck, ritornato dalla Russia nel '45, dopo dodici anni di esilio. Nato nel 1876, Wilhelm Pieck partecipò con Karl Liebknecht e Rosa Luxembourg al movimento «Spartacus» del '19, e nel luglio del '27 fu a Vienna per la rivolta che culminò nell'incendio del Palazzo di Giustizia; durante la guerra, a Mosca, costituì il comitato per la libera Germania, raccogliendo le adesioni del generale von Seydlitz e del conte Heinrich von Einsiedeln, un pronipote di Bismarck. Il suo braccio destro è Walter Ulbricht, un convertito. Pieck e Ulbricht vorrebbero indurre i socialisti alla fusione, e perciò sono ai ferri corti con Schumacher, capo dei socialisti delle zone occidentali, e lo chiamano responsabile della scissione nel campo democratico, di dissidi fra Mosca e gli anglosassoni. Schumacher risponde che nella stessa zona russa i socialisti ostili alla fusione, malgrado i metodi terroristici adottati da Pieck e Ulbricht, ancora superano l'80 per cento.

Calcolo strategico

Tre tedeschi, Pieck, Ulbricht e Schumacher, se dovessero decidere, riuscirebbero a mettersi d'accordo, salvo a venire sopraffatti, in un secondo tempo, da gruppi che oggi non affiorano. Ma la parola dei tedeschi conta poco, e lasciando fallire, in modo quasi drammatico, l'ultima conferenza londinese, i Quattro arbitri delle sorti della Germania hanno tacitamente confessato che neppure il loro arbitrato è possibile. L'accordo forse non verrà più — diciamo «forse», giacchè una speranza bisogna sempre salvarla — non volendo la Russia rinunciare al controllo delle provincie orientali tedesche, per ragioni militari.

Se scoppiasse un'altra guerra, i centri di produzione bellica creati negli Urali e nella Siberia occidentale potrebbero infatti non assolvere, nei confronti del teatro occidentale, le funzioni che assolsero al tempo dell'invasione nazista; non più alimentata, inoltre, dalle ricche fonti americane ed inglesi, la Russia dovrebbe contare unicamente sulle risorse della sua sfera. La Russia calcola che la volta ventura le ostilità si apriranno a 1600 chilometri da Mosca e che il fronte presunto è troppo lontano dalle antiche basi, dovendosi alla distanza dalla capitale all'Oder aggiungere i 1600 chilometri circa che dividono Mosca dalle fabbriche nella Siberia e negli Urali. Dal confine dell'Unione Sovietica, Mosca distava in origine 700 chilometri e si allontanò di altri 400 dopo la spartizione della Polonia fra Russia e Germania, nel '39; un ulteriore spostamento di circa 500 km. è avvenuto portando sull'Oder la frontiera della nuova Polonia, che è praticamente un'appendice russa. Infine, rimanendo nella Germania orientale, la Russia, in caso di conflitto, ha il fianco sinistro coperto dall'amica Czeco-Slovacchia e può disporre delle fabbriche di Pilsen, Wittkowitz e Brünn; così avrebbe modo di attaccare o difendersi sino a quando la cattiva stella non la costringesse, ritirandosi, a dipendere dall'industria propria.

«Se la nemesi storica menerà il gioco sino in fondo, disse Byrnes tempo fa, la vittoria morale tedesca sarà spaventosa e di terribile evidenza». Egli alludeva di certo alla situazione esposta, avendo probabilmente tentato invano di rispondere al quesito: «Europa, dove vai senza Germania?».

Italo Zingarelli

In Austria sarebbero in corso movimenti di truppe russe

Londra, 22 dicembre.

Dispacci da Praga informano oggi che ai residenti nelle regioni orientali dell'Austria è stato proibito, dalle autorità di occupazione sovietiche, di allontanarsi oltre poche miglia dalle proprie abitazioni.

Alcune personalità austriache ritengono che la nuova restrizione sia in relazione ai movimenti di truppe iniziati subito dopo il fallimento della Conferenza di Londra.

I tacchini di Stato per il Natale inglese

Londra, 22 dicembre.

(F.) Dopo aver fatto fremere e gemere il paese sotto l'incubo di un Natale d'austerità, il governo ha compiuto un gesto che gli riconquista una ventata di favore popolare, annunciando che mai, dal 1939, le botteghe avevano avuto maggiore abbondanza di viveri da offrire come per questo Natale.

Sono stati distribuiti centinaia di migliaia di tacchini (che passeranno alla storia come i tacchini di Stato, perchè il Natale degli inglesi non è concepibile senza il tacchino), sono arrivate migliaia di tonnellate di frutta secca, di datteri, di mandarini ed ogni sorta di ben di Dio. Ancora oggi altre settemila tonnellate di provvigioni venivano scaricate al porto di Londra da ottomila scaricatori e trasferite d'urgenza sui treni speciali che le portavano per tutta l'Inghilterra. La sola cosa che lascia il pubblico assai perplesso è la notizia che sono arrivate un milione di uova, che non permette di distribuirne neanche uno per caseggiato.

Si pensa alle elezioni

Primi orientamenti dei partiti - Il nuovo governo al lavoro - Forse nessun sblocco degli affitti

Roma, 22 dicembre.

Oggi il quinto Gabinetto De Gasperi, sedendo come Consiglio dei Ministri, ha nominato i nuovi Sottosegretari di Stato non senza un vivace dibattito; i partiti liberale, socialista autonomista, repubblicano e democristiano se li sono così suddivisi: *Grazia e giustizia:* [illegible]; *Danni di guerra:* Cifaldi; *Pubblica istruzione:* Ferrone Capano; *Agricoltura:* Cartia; *Lavori Pubblici:* Canevari; *Marina mercantile:* Salerno; *Lavoro:* Magrini; *Poste e telecomunicazioni:* De Vita; *Difesa:* Ugo Rodinò, in sostituzione del gen. Chatrian.

Terminata l'operazione è cominciato il lavoro vero e proprio del Consiglio. Il Guardasigilli ha sottolineato la necessità di deliberare di urgenza in merito alla proroga del blocco dei fitti che scade il 31 corr. Si è nominata, seduta stante, una commissione composta dal Guardasigilli e dai ministri dell'Industria, del Lavoro e degli Interni. L'on. Grassi ha preparato un progetto che prevede la proroga del blocco fino al 30 giugno 1948, epoca in cui la Camera dei deputati sarà insediata. Intanto si propongono delle lievi maggiorazioni che oscillano dal 15 al 40%. Così, per dare alcuni esempi, si avrebbe il 20% sui canoni di annue lire seimila; il 30% da seimila a dodicimila; il resto in proporzione. Il problema esige la massima ponderazione e domattina il Consiglio se ne investirà come del principale argomento all'ordine del giorno.

Il Guardasigilli è fermo nella sua richiesta di aumenti, ma il Governo, a quanto risulta non ritiene di poter esordire nella sua attività legislativa con disposizioni quali il pur auspicato graduale sblocco dei fitti.

Le elezioni politiche, a meno di imprevisti, si svolgeranno, com'è stato annunciato, entro il 18 aprile. L'attività dei partiti in questi prossimi 100 giorni si concentrerà quindi sull'imminente lotta elettorale. Il panorama si sta già delineando. All'estrema sinistra i comunisti si sforzano di creare un blocco del popolo o «fronte popolare» con i socialisti fusionisti e chiunque voglia accettare (partiti o indipendenti) la loro alleanza. All'interno del partito di Nenni tutto è subordinato al congresso di gennaio; bisogna però tener conto della corrente di sinistra preponderante come uomini e come numero nelle federazioni periferiche favorevoli alla politica adottata dal «leader» e da Basso. Il sistema delle liste bloccate social-comuniste sarebbe applicato sicuramente almeno da Firenze in giù. Dissentono talune personalità socialiste e molti elementi della base, specialmente in Piemonte e Lombardia.

Al centro-sinistra i due partiti che hanno ora integrato il governo studiano la possibilità di bloccare anch'essi in una formazione. Le difficoltà non sono poche data la natura conservatrice della «base» repubblicana e data la resistenza degli organi direttivi del P.S.L.I. che rifiutano di scivolare più a destra e di snaturare la propria fisionomia socialista verso una forma di radicalismo.

La democrazia cristiana si presenterà da sola, dato il suo peso e la sua estensione. Tuttavia è da considerare che il rimpasto ha conferito funzione e vitalità alla corrente di sinistra, che guarda con vivo interesse al mutamento avvenuto in Francia, dove l'MRP, che è l'equivalente della democrazia cristiana, bloccherebbe con i socialisti e i radicali. Ma l'M.R.P., specie dopo le ultime elezioni, ha consistenza di gran lunga più ridotta dell'analogo partito italiano che per il momento è al coperto dal pericolo di subire suggestioni a destra.

Un altro blocco prevedibile è il cosiddetto «social-[illegible]» [illegible] programma nittiano di unione e ricostruzione nazionale e di quanto rimane ancora dell'organizzazione qualunquista. I liberali e il partito nazionale monarchico presenteranno liste indipendenti.

Pio XII non celebrerà la Messa di mezzanotte

Città del Vatic., 22 dicembre.

La notizia che il Papa, contrariamente a quanto era stato predisposto, non celebrerà la Messa natalizia di mezzanotte, ha indotto a credere ch'egli sia ammalato. In verità si tratta di una misura precauzionale in quanto il Pontefice ha un lieve raffreddore con abbassamento della voce. Sono state sospese le udienze generali. Pio XII continua, però, nonostante il freddo intenso, le sue quotidiane passeggiate nei giardini vaticani.

L'ufficio tecnico durante i lavori di riparazione nella sala detta dei paramenti che fa seguito all'appartamento Borgia e che venne costruita sotto Giulio II, ha rinvenuto oggi frammenti marmorei. Si crede che essi provengano dalla demolizione dell'antica basilica costantiniana fatta eseguire da Giulio II.

Fine dei lavori con la Francia per l'unione doganale

Roma, 22 dicembre.

Il rapporto conclusivo redatto dalla commissione mista per l'unione doganale italo-francese è stato firmato nel pomeriggio di oggi a Palazzo Chigi dal ministro Umberto Grazzi per l'Italia e dal ministro Drouin per la Francia. Il rapporto, di circa 300 pagine, contiene il risultato degli studi e delle indagini compiute dalle due delegazioni.

Si acuisce il contrasto tra l'Inghilterra e la Russia

Il laburismo scende in campo contro il partito comunista

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 22 dicembre.

Tutta la stampa inglese annuncia oggi, con titoli su otto colonne, che il partito socialista britannico ha lanciato una offensiva generale contro il comunismo in Inghilterra. Che il partito laburista intendesse quanto prima tagliare tutti i ponti che ancora potevano congiungerlo alle ideologie di Mosca lo si era già visto dopo l'annuncio della costituzione del Cominform: ma è altamente significativo che l'offensiva avvenga in questo particolare momento politico, cioè dopo il fallimento della conferenza dei quattro e l'annuncio ufficiale del piano Marshall, come è particolarmente importante che i giornali londinesi di tutti i partiti — dal *Daily Herald*, organo del socialismo ufficiale, al *Daily Telegraph*, esponente del conservatorismo ad oltranza, ed al *News Chronicle*, ultimo spalto del liberalismo di sinistra — approvino tutti all'unisono questa coraggiosa decisione del partito socialista britannico. Possiamo quindi dire che da oggi la guerra fredda fra l'Inghilterra e la Russia è cominciata.

La dichiarazione di guerra assume la forma di una circolare, riprodotta testualmente da tutti i giornali, del segretario del partito laburista, Morgan Phillips, nella quale si avvisano tutte le organizzazioni socialiste che il partito comunista è in campo per sabotare l'opera del governo socialista. Questa mossa risponde alla dichiarazione fatta il 13 dicembre dal capo del partito comunista, Pollitt, nella quale i comunisti erano invitati a prodigarsi con tutti i mezzi per obbligare il governo socialista a cambiare la sua politica.

Dice la circolare del partito socialista: «Il partito comunista britannico è andato a Canossa, e dopo qualche settimana di indecisione ha ora proclamato la sua piena adesione alla guerra del Cominform contro le democrazie socialiste. Dobbiamo quindi attenderci una campagna di sabotaggio contro il governo socialista e tutti i suoi programmi; dobbiamo attenderci tentativi per fomentare il malcontento nelle officine e negli stabilimenti. Dobbiamo altresì attenderci sforzi sempre più intensi per minare e distruggere il movimento socialista dal di dentro. I comunisti contano sull'apatia: e noi ben sappiamo che spesso le decisioni di un sindacato sono dettate alla fine della riunione da un pugno di comunisti audaci. I tesserati socialisti debbono quindi difendere le loro Trade Unions nell'interno, perchè i comunisti sono oggi gli schiavi della dottrina del Cominform».

Questo grido di guerra del partito laburista è più che una controffensiva: da molti mesi, in realtà, i «leaders» socialisti hanno studiato il diagramma ascendente della influenza comunista in seno alle Trade Unions, sulla scorta anche dei rilievi fatti in Italia ed in Francia, nazioni in cui i sindacati sono controllati dai comunisti, che ne muovono tutte le leve. Seppure il partito comunista inglese conti soltanto [illegible] membri ed alle elezioni generali del '45 abbia ottenuto appena [illegible] voti e portato ai Comuni due soli deputati, il consiglio generale del partito laburista ha dovuto riconoscere che la forza del comunismo britannico consiste non nel numero dei suoi membri, ma nelle cariche da loro ricoperte. Sta di fatto che il segretario generale della Trade Union dei minatori, quella da cui dipende tutta la vita industriale dell'Inghilterra, è il comunista Horner; ed ugualmente comunista è la parte preponderante del consiglio esecutivo del sindacato minatori; lo stesso dicesi per il consiglio esecutivo dei metallurgici, e così per quello della Trade Union dei lavoratori edili.

Dopo che ieri il leader comunista Pollitt ha apertamente attaccato Bevin per la posizione presa dal Ministro degli Esteri britannico alla conferenza dei quattro, il primo provvedimento del socialismo britannico consisterà probabilmente nel rimettere in vigore la «circolare nera», che bandì i comunisti dalle cariche ufficiali dei consigli esecutivi delle varie Trade Unions, circolare che era stata revocata nel 1941 dopo l'attacco di Hitler alla Russia: ma la vera forza della campagna anti-comunista starà nella convinzione dei «leaders» socialisti che la spinta della Russia attraverso i suoi agenti d'ogni nazionalità sta diventando fortissima e pericolosa.

C. M. Franzero

Una dichiarazione di Bevin

«E' ancora aperta la porta alla collaborazione russa»

Londra, 22 dicembre.

Prendendo la parola all'Associazione dei corrispondenti americani a Londra, il ministro degli esteri britannico Bevin ha oggi affermato che «è ancora aperta la porta alla collaborazione russa per la ricostruzione dell'Europa, ma se ciò non avvenisse, nessuna barriera dovrebbe frapporsi al raggiungimento della pace».

Cinque condanne a morte al processo dell'O. P. a Cuneo

Cuneo, 22 dicembre.

Dopo l'arringa dell'avv. Antonio Bessignana, che difendeva il capitano Ferraris, la Corte è entrata in Camera di Consiglio verso le ore 10 di stamane ed è rientrata in aula nel pomeriggio verso le 16,30 pronunciando la seguente sentenza nel processo ai 40 imputati della compagnia dell'ordine pubblico che terrorizzarono le zone d'Imperia, di Savona e di Cuneo: condanna a morte per Ferraris, Abbraccio, Cartenio, Rossi, Lisi; 30 anni di reclusione per i fratelli Agnello, Olivier, Allerona, Corsesale, Marcone, Tallarida, Gottardo, Bardellone, Zoppello, Previtera, Lanfrit; 20 anni a Cirone, Tamagno, Marossi, Tarpi, Peretta, Barattino, Agnesi, Simone, Assolini; 16 anni a Cordara e Demontis. E' stata concessa l'amnistia ai fratelli Tedini, Scarsi, Alunni, tenente Quaglieni, Croce, Straniero, Gasparre, Chiarle. E' stato assolto per non aver commesso il fatto il Desantis.

Tragica recita a Frascati

in un oratorio salesiano

Roma, 22 dicembre.

Nell'oratorio salesiano di Frascati, durante uno spettacolo tenuto nel teatrino, un ragazzo, tale Bronzini, che interpretava la parte di un attore che doveva essere ucciso da una rivoltellata al petto, è stato veramente colpito da un colpo partito dall'arma. Ci, mentre l'uditorio applaudiva calorosamente per l'interpretazione, il giovane si accasciava al suolo in una pozza di sangue; egli è stato ricoverato all'ospedale in osservazione e una inchiesta è in corso.

Dalle prime indagini pare che l'incidente sia dovuto al fatto che l'armaiolo, il quale doveva preparare per la finzione la pistola rendendo innocuo il proiettile, abbia adoperato una eccessiva carica di polvere.

Una macabra scoperta

a Sant'Agata Bolognese

Bologna, 22 dicembre.

L'altro giorno, nei pressi di Sant'Agata Bolognese, alcuni operai, intenti allo scavo di un fosso poco lontano dal torrente Zena, rinvennero le salme di due uomini, uno dei quali dell'apparente età di 20 anni, l'altro di 30, i quali avevano le mani legate dietro la schiena con un filo spinato. Gli operai provvedevano a trasportare le salme nella camera mortuaria di Sant'Agata, ove si trovano tuttora in attesa di identificazione. La loro morte risale a circa tre anni.

L'INFANTICIDA DI VARESE

Le prove si accumulano sulla madre snaturata

Varese, 22 dicembre.

Le prove si stanno accumulando sul capo della ventenne Angela Crivelli, domestica presso la famiglia Lessati, in via Bernascone 2, accusata di infanticidio.

Come è noto, essa era stata ricoverata all'ospedale perchè in preda a forte emorragia e i medici assodarono che aveva partorito di fresco. La ragazza negò risolutamente, ma vennero ugualmente fatte ricerche per ritrovare il corpo del neonato. In un primo tempo furono rinvenuti un braccio e una gamba però a molta distanza dalla casa di via Bernascone, ma oggi nella fogna, sottostante il palazzo, vennero rinvenuti i resti di quasi tutto il corpicino orrendamente squarciato. E' questa una prova schiacciante a carico della Crivelli.

La madre snaturata ha infierito contro il corpicino della sua creatura con una ferocia ributtante, squarciandolo orribilmente. E' convinzione dei funzionari inquirenti che il piccino sia nato vitale e quindi ucciso e fatto a pezzi. Si crede anche che la ragazza abbia agito da sola senza alcun complice.

Come e quando la Crivelli abbia compiuto il raccapricciante misfatto non potrà essere assodato se non quando si deciderà a confessare. Sembrerebbe strano che i membri della famiglia Lessati non si siano accorti di nulla prima che la loro cameriera presentasse i sintomi di una grave emorragia, ma effettivamente la ragazza, dotata di un fisico perfetto, è riuscita a contenere, e quindi a mascherare la propria gravidanza, senza destare alcun sospetto. Solo qualcuno la trovava un poco ingrassata.

La drammatica avventura dei cinque ferrovieri aostani

Aosta, 22 dicembre.

Sulla drammatica avventura vissuta da cinque ferrovieri, di cui hanno dato stamane notizia i giornali, si hanno più precisi particolari. Inviati a rompere il ghiaccio sui binari sul tratto da Aviso a Pré St. Didier, essi facevano ritorno verso le 16,15 ad Aosta su un autocarrello, [illegible] senza chiedere il benestare per il rientro.

Procedendo ad una velocità di circa 15 Km. orari, nella curva della galleria di Champagne, si sono trovati improvvisamente ad una decina di metri di distanza da un locomotore proveniente da Arvier, che viaggiava nello stesso senso ed a rilento, perchè guasto. L'investimento fu inevitabile: nel cozzo il motore dell'autocarrello si è sfasciato, spruzzando di benzina incandescente i cinque ferrovieri che, oltre ad essere stati proiettati contro le pareti dell'autocarrello stesso, erano venuti a trovarsi ermeticamente chiusi nell'interno, in quanto la porta era rimasta bloccata. I disgraziati potevano sfuggire al pericolo di morire bruciati vivi attraverso una spaccatura che si era formata nella parte posteriore dell'autocarrello che poi è andato distrutto dalle fiamme. I cinque scampati sono rimasti tutti più o meno feriti avendo riportato nello scontro ustioni e qualcuno fratture. Una nuova inchiesta è stata aperta per appurare le responsabilità del fatto.

Trecento coppie di gemelli al primo raduno di Roma

Roma, 22 dicembre.

Nell'aula magna della clinica medica del Policlinico, indetto dalla società Italiana gemelli, si è svolto il primo raduno dei gemelli romani. Erano presenti, oltre ai dirigenti della società, ben 300 coppie di gemelli di ogni età e condizione sociale; fra gli altri i figli del ministro Gonella, del sindaco di Roma Rebecchini e dell'attore cinematografico Aldo Fabrizi. Attraverso un rapido referendum fra le coppie è risultato che i gemelli hanno gli stessi gusti, vanno perfettamente d'accordo e nutrono particolare affetto fra loro. La società conta circa ventimila iscritti ed ogni socio è regolarmente registrato in un apposito casellario bio-psicologico che un gruppo di medici tiene costantemente aggiornato. Al termine della riunione sono state girate scene per un documentario cinematografico

CRONACA CITTADINA

Grave incidente al Consiglio municipale

La minoranza abbandona la sala per l'adesione del Comune al F. d. L.

La seduta si apre con una dichiarazione del consigliere Grosso (d. c.) il quale lamenta che fra le varie firme sottoscritte al manifesto del Fronte del Lavoro ci sia anche quella del Comune. « Come può il Comune, che ha funzioni puramente amministrative, che è un ente che rappresenta interessi amministrativi e morali di tutti i cittadini impegnare la propria adesione ad una organizzazione di partito? » ha esclamato il consigliere Grosso. « Una chiarificazione necessaria deve partire dal Consiglio » soggiunge l'interpellante che conclude presentando pertanto un ordine del giorno nel quale si chiede che sia pubblicamente sconfessata l'adesione del Comune poichè questo non può essere strumento di divisione.

Risponde l'on. Casalini dichiarando che il Comune non si è impegnato; la questione fu portata in Giunta la cui maggioranza deliberò di dare al sindaco il mandato di recare l'adesione al F.d.L. Conclude dicendo che l'interpellanza sarà posta all'o.d.g. e che sarà discussa quando ritornerà l'on. Negarville.

Fin qui la discussione si è svolta pacata e pare che la questione dovrebbe essere rimandata. Ma il consigliere Chiarioni (u.q.) pone una mozione d'ordine: vuole che Casalini sia più esplicito: se adesione del Comune non ci fu, perchè ci fu tuttavia l'apposizione della firma al manifesto? Poichè la risposta ancora non soddisfa interviene l'assessore Oberti (p. c. i.) il quale nell'intento di portare una chiarificazione, fa dichiarazioni che invece aprono la crisi. « L'adesione fu data — egli dice — quando ancora il F.d.L. non era costituito... ».

— Peggio! — urlano i consiglieri dell'opposizione. — Allora vi siete fatti promotori della sua costituzione!

Il consigliere Guglielminetti (d.c.) ripete con maggior foga i concetti del suo collega prof. Grosso, ma poichè gli si ribatte che chi è chiamato in causa è il sindaco, l'avv. Fusi (d.c.) propone che per delicatezza verso Negarville sia rinviata la seduta. L'assessore Signorini fa osservare che la proposta è grave poichè ci sono importanti deliberazioni da discutere. L'avv. Fusi replica dicendo che, pur rispettando la persona fisica del sindaco, non può accettare che la seduta continui. I consiglieri della minoranza si alzano tutti in piedi e sfollano rapidamente fra i commenti di quelli che rimangono.

Dopo brevi istanti di incertezza da parte di coloro che sono rimasti l'avv. Colla (p.c.i.) si alza « ed eleva una viva protesta per l'atto che non è soltanto di scortesia verso il sindaco assente ma anche una aperta violazione dell'art. 7 del regolamento ».

La riunione viene sospesa e ripresa dopo una ventina di minuti. Constatata la presenza del numero legale, sono esaminati i paragrafi all'ordine del giorno.

IL PROCESSO DEI RURALI

Multe per 40 milioni

Si è concluso alla X Sezione del Tribunale Penale il processo contro 38 agricoltori, possidenti o mezzadri, del territorio di S. Benigno e di Volpiano, evasori all'ammasso del frumento, chi per quattro e cinque quintali e chi per quantitativi maggiori.

Queste evasioni avvennero verso la fine di agosto e di esse si occupò l'autorità, la quale ai primi di novembre, dopo che gli imputati ebbero ultimato i lavori della semina, spiccò 38 mandati di cattura, che vennero eseguiti con grande spiegamento di forza.

In udienza, dove sono comparsi tra una teoria di carabinieri, hanno riversato la colpa un po' sulla Upsea e un po' sul trebbiatore, il quale, secondo loro, avrebbe alterato i dati della trebbiatura per ritrarre un maggior lucro.

Il processo si è concluso con la condanna degli imputati a pene varianti da uno a quattro mesi; esclusi il trebbiatore e sua moglie, assolti per non aver commesso il fatto, e il rurale Giovanni Gamarra, difeso dall'avv. Oberti, per insufficienza di prove. Sono state comminate multe per 40 milioni, pari a 80 mila lire ogni quintale non consegnato all'ammasso.

BORSE

Il mercato è stato avvantaggiato ed una sensibile reazione, dopo aver toccato nel precedente borsino il fine settimana il culmine della ripresa. L'apertura è stata debole; il moto negativo delle quote è stato interrotto a diversi tratti da fugaci ma decisi spunti di denaro. Poco prima del listino si sono toccati i minimi e le chiusure, pure effettuate con un certo equilibrio, hanno rivelato molte perdite dalle quotazioni di venerdì. Titoli di Stato assorbiti discretamente. Dopoborsa azionario più riflessivo.

Titoli	19	22	Titoli	19	22
Ren.'02	68 50	68 50	[illegible]	110 —	100 —
Ren.3½	78 50	78 50	Savigl.	1275	1150
» l. a.	78 75	78 75	[illegible]	420 —	405 —
Red.3½	68 50	68 40	[illegible]	380 —	360 —
» l. a.	69 —	68 75	Mont.	1675	1675
Rend.5%	85 65	86 10	Pirelli	975 —	965 —
» l. a.	86 25	85 90	Ilva	300 —	240 —
Tes.5%	87 50	87 50	Ansaldo	353 —	345 —
» l. a.	87 50	87 50	Viscosa	9650	9490
Tes.4½	66 75	67 10	Cir	3300	3000
» l. a.	67 —	67 50	[illegible]	700 —	690 —
» 3%	77 50	77 50	Anic	1495	1450
» l. a.	77 50	78 —	[illegible]	250 50	232 —
Bpn.49	97 50	97 50	M.pani	2375	2000
» 50-I	96 75	97 —	Montecat.	430 —	391 50
» 50-II	96 75	96 75	Rocch.	1300	1150
» 51	97 10	97 10	Unica	689 —	676 —
» 51 C	99 20	99 25	Cert.It.	3700	3400
Bto.48	99 30	99 30	Burgo	3800	3450
» 50	96 90	96 65	Farmit.	2400	2400
Fer3%	270 —	270 —	Tern F	1030	1020
Iri 4½	440 —	415 —	M.A.I.	10.000	11.000
[illegible] 4½	400 —	400 —	Biella	130 —	125 —
Bres4½	630 —	630 —	Valdar.	2500	2000
[illegible] 4½	675 —	675 —	Mar. E.	560 —	560 —
Tor4½	430 —	425 —	Sade	1000	980 —
»5%33	315 —	315 —	Sarde	80 —	80 —
»5%37	297 —	297 —	Ferrar.	475 —	412 —
B.Paoli	440 —	440 —	[illegible]	420 —	420 —
» 4%	445 —	445 50	West.	1000	950 —
» 3,5%	375 —	375 —	Param.	600 —	598 —
Migl.	464 —	464 —	Ciliard.	710 —	700 —
» 6%	450 —	450 —	Frigt	305 —	278 —
Rob5%	400 —	400 —	Saffa	1330	1200
A. Gen.	15.000	14.000	Lig.gas	800 —	800 —
Medit.	2500	2365	Talco	6200	5800
Merid.	2800	2600	Borgos.	7750	7500
Fer. N.	150 —	145 —	Dalm.	1800	1800
Italgas	48 —	45 7/8	Fiatt	1000	950 —
Sip	1110	1020	Lanza	3300	3300
Terni	380 —	352 —	Ame.	2300	2000
P.O.E.	300 —	306 —	Ass. P	1400	1400
Unes	355 —	355 —	Florio	750 —	750 —
Stet	3850	3200	Bord S.	4000	4000
Setmo	780 —	760 —	Silos	3500	3500
Marelli	975 —	900 —	[illegible]	3500	3500
Fiat	1190	1070	—	—	—

Cambi ufficiali per l'esportazione: Londra 1665; New York 178,50; Svizzera 146.

Mercato libero delle valute: sterlina oro 8650-8800; marengo 5025-5650; sterlina carta 1553-1665; dollaro carta 578; franco sv. 145,50-142,50; franco fr. 173,50-178; oro fino 830-840; argento 14,50-15.

Il tram a Natale

Come l'anno scorso, il giorno di Natale il servizio tramviario in città terminerà verso le 13, poichè l'ultima partenza di vetture dai capilinea è fissata alle 12. Dall'indomani, Santo Stefano, servizio regolare, anche per Capodanno.

Le auto potranno liberamente circolare nei giorni 24, 25, 26, 27, 28, 31 dicembre e 1 e 2 gennaio.

Associazione della Stampa Subalpina. — Oggi, alle 14,30, assemblea dei soci in sede per le elezioni alle cariche sociali.

Falso criminale di guerra ma autentico truffatore

Un individuo magro, alto, biondo, ben vestito si presentava tre giorni or sono al padrone di un magazzino del centro.

— Mi chiamo Kurt Koepler e sono rappresentante di una ditta di Norimberga che, con l'aiuto degli alleati, ha potuto riprendere in pieno la sua attività. Le interessano dei giocattoli?

E, aperta una valigia, mostrava dei « campioni » graziosissimi: delle bambole danzanti, dei motociclisti acrobati, una « fortezza volante » in miniatura. Il negoziante faceva qualche acquisto, poi lo metteva in contatto con un suo parente di Asti rag. Giuseppe Piretti fu Luigi, al quale l'articolo sarebbe interessato moltissimo, per certi affari che egli combinava con ditte del Meridione. Ieri il rag. Piretti giungeva a Torino e s'abboccava con il tedesco in un caffè di Porta Nuova. Il Koepler si cattivava ben presto le sue simpatie e riusciva, dopo mezz'ora, a farsi versare un milione.

— Adesso venga con me — diceva poi al Piretti — la conduco da un corriere di via Nizza ove sono depositate trenta casse di giocattoli.

In via Nizza, quasi all'altezza delle poste, due signori, con abiti scuri, con faccia severa, fermavano decisamente il tedesco. Questi dava segni di smarrimento e cercava di svignarsela. Ma i due, afferratolo e trattolo in disparte, presente il ragioniere allibito, procedevano ad un interrogatorio.

— Ci dica il suo nome.

— Kurt Koepler, rappresentante.

— Lei mente. Il suo vero nome è Franz Obersmidth, da Monaco, fanatico nazista, a suo tempo segretario di Himmler, comandante di un reparto di SS durante la guerra e autore di crimini.

Il tedesco balbettava « E' vero » e gli altri lo trascinavano via rapidamente, lasciando il rag. Piretti con la bocca aperta, esterrefatto. Soltanto un'ora più tardi capiva, rivolgendosi alla polizia, di essere stato giocato in maniera spettacolosa: il tedesco — o falso tedesco — aveva inscenato con due compari la commedia dell'arresto.

Sciopero in alcune aziende

Sciopero in alcune aziende per la tredicesima mensilità

Le difficoltà che molte aziende incontrano nella corresponsione di salari e stipendi ai loro dipendenti hanno portato ieri ad agitazioni, a sospensioni del lavoro e a scioperi veri e propri in alcuni stabilimenti metalmeccanici.

Alla Viberti e alla Elli Zerboni, gli operai hanno interrotto per breve tempo il lavoro, per ottenere la corresponsione della tredicesima mensilità in una sola volta e non in due.

In due altre aziende, invece, lo sciopero è stato totale durante tutta la giornata. Le maestranze rivendicavano, oltre alla corresponsione della doppia mensilità, quella degli arretrati loro dovuti dal salario. Alcuni operai, in condizioni economiche più difficili, si sono rivolti alla F.I.O.M. chiedendo un sussidio.

Dato il numero non trascurabile di casi analoghi, i dirigenti della F.I.O.M. hanno compiuto un passo presso l'Unione Industriale per esaminare la situazione che, come si ricorderà, era stata giorni addietro studiata da datori di lavoro, organizzatori sindacali e di dirigenti di istituti finanziari riuniti alla presenza del Prefetto. Si era allora convenuto che gli industriali più in difficoltà avrebbero potuto ottenere — tramite la loro Unione e coll'appoggio della autorità prefettizia — facilitazioni presso gli istituti di credito.

Nel pomeriggio di ieri, la delegazione della C.d.L. — composta da Grassi, Chiappo e Carzano — si è nuovamente recata dal dottor Carcaterra, informandolo del carattere di accentuata gravità che la situazione va man mano assumendo. Il Prefetto ha dato nuovamente assicurazione del suo interessamento.

Apprendiamo infine che l'Associazione Artigiani ha consigliato ai suoi dipendenti di corrispondere la seguente gratifica natalizia: di 1/12 per ogni mese di servizio prestato nel 1947, o di 200 ore di paga e contingenza, calcolati in base alle misure della paga e della contingenza contrattuale in vigore.

SICILIANO CALOROSO

"Esco a prender aria,,

In casa del comm. Salvatore Lo Pella, siciliano, domiciliato in via XX Settembre, giungevano la settimana scorsa da Palermo due fratelli per assistere alle nozze di una loro parente. Venerdì a mezzogiorno i tre, con le rispettive consorti e figlioli, si mettevano a tavola, per un formidabile pranzo: il collaudo per quello dello sposalizio. Dopo otto ore di quasi ininterrotta attività mascellare, uno dei fratelli, dott. Ignazio, dichiarava di sentirsi un poco d'imbarazzo allo stomaco e di aver bisogno di una boccata d'aria.

Scendeva e da quel momento non si aveva più notizia di lui. I familiari angosciati lo attendevano per tutta la notte: poi ne segnalavano la scomparsa alla Polizia. Ogni ricerca risultava vana. Passavano così le giornate di sabato e domenica. Un suicidio? Una disgrazia? Un delitto? Una pazzia? Il matrimonio intanto era rinviato. Ieri mattina al comm. Lo Pella perveniva un lettera: « Caro fratello, mi trovo in una situazione pericolosa ed imbarazzante. Deponi 50 mila lire al caffè della stazione di Porta Nuova. Manderò qualcuno a ritirarle entro domattina ». Si faceva strada l'idea di un rapimento e di un ricatto. Ma un giovane funzionario di Questura trovava già ieri sera, prima delle 20, il bandolo della matassa. Recatosi in una locanda di corso Regina Margherita, per una normale visita di controllo, si sentiva dire dalla proprietaria:

— Sa, commissario, c'è un tipo strano di sopra. Un meridionale, il quale s'è chiuso da venerdì notte con una bionda in camera e non ne è uscito che per spedire una lettera al fratello.....

Il funzionario saliva, bussava e vedeva comparire sulla soglia, fresco ed arzillo, il creduto morto o rapito.

— Cosa vuole, dottore, appena uscito di casa, ho incontrato una ragazza che mi ha entusiasmato.

Una macchina lo riportava in via XX Settembre, in casa del fratello. Il funzionario non sa cosa sia avvenuto dopo che il dottor Ignazio ha varcato quella soglia: dice che si sentivano delle urla terribili.

Sulla Torino-Milano

La direzione delle FF. SS. comunica che i treni rapidi R 401 (Torino P. N. p. 7,30) e R 406 (Milano C. p. 20,00) fermeranno anche a Chivasso e Santhià per servizio pubblico. Dai treni stessi saranno esclusi i viaggiatori in servizio locale tra Chivasso-Novara.

STATO CIVILE

Rossotti Giovanni, a. 60; Quarelli di Lesegno Emilia, a. 17; Nobili Carlo, a. 71; Marelli Giovanna ved. Dagliani, a. 80; Ghisotti Marietta ved. Alessandria, a. 78; Rassino Tommaso, a. 71; Pagrio Caterina ved. Gravanaldi, a. 87; Tommasino Cecilia m. Como, a. 72; De Bernardi Clra, a. 69; Wilhelmina Benedetta m. Tornese, a. 53; Braida Maria ved. Valpreda, a. 79; Clara Giov. Battista, a. 80; Tolaro Antonio, a. 87; Rosagino Severino, a. 75; Frascaroli Maria ved. Masparo, a. 77; Molinatto Severina, a. 80; Borra Francesco, a. 78; Borgialli Carlo, a. 53; Macchetta Teresa, a. 86; Simonelli Emilio Carlo, a. 75; Rebola Benedetto, a. 53; Bouquiè Filippo, a. 69; Filippa Michele, a. 80; Pavarino Carlo, a. 73; Villa Ida ved. Chiambretti, a. 64; Marsola Umberto, a. 67; Sartoris Michele, a. 84; Francone Lorenzo, a. 46; Ilari Oreste, a. 60; Tatoga Alberto, a. 34; Del Negro Alfonso, a. 31; Valo Giuseppe, m. 1; Rogliatti Gabriele, a. 53; Bosio Antonio, a. 82; Flora Giovanni, a. 26; Ferro Gabriel Francesco, a. 60; Bordone Lucia ved. Ferrero, a. 79; Ballario Lucia ved. Tosani, a. 81; Costamagna Antonia m. Lavagnino, a. 78; Isoia Anna ved. Matta, a. 74; Tallamaceli Giuseppe, a. 34; Garro Andrea, a. 77; Casalino Benedetta, a. 6; Della Schiava Elsa, a. 5; Castellario Severino, a. 38; Brunato Caterina.

Ladri perforatori

Nel negozio di stoffe di piazza della Repubblica 22, di proprietà del commerciante Giuseppe Saler no, la scorsa notte è avvenuto un grosso furto. I ladri, introdottisi nella cantina sottostante il negozio, servendosi di un crik d'automobile, forzavano la volta ricavandone una ampia breccia. Attraverso questa i malviventi penetravano nel magazzino e asportavano, indisturbati, gran parte della merce depositata. Il danno è ingentissimo. Gli agenti del Commissariato di Borgo Dora, a cui è stato denunciato il furto, hanno iniziato attive indagini.

Si è schiacciato al suolo, cadendo da un balcone la cui ringhiera aveva ceduto, il vecchio Giovanni Olivero, abitante in via Galvani. La morte dello sventurato è stata istantanea.

BOLLETTINO METEOROLOGICO: *minima* — 6,6; *massima* + 1,5; *media* — 0,8; *pressione* 739; *umidità* 56; *vento sud-ovest debole; cielo quasi sereno. Previsioni: cielo in prevalenza sereno. Aumento graduale della nebulosità sulla zona alpina e prealpina. Vento di sud-ovest tendente ad aumentare. Temperatura stazionaria.*

SPETTACOLI

TEATRI E RITROVI

CARIGNANO (Comp. Melato-Carnabuci): 21 « La sacra fiamma » di S. Maugham.
CASTELLINO Danze: ore 21 orch. Canfora Scala d'Oro E. Petrone. Ore 17 Matinée universitari.
CLUB LA FLORIDA p. Solferino Matinées Danzanti 17-19, 21-1. Orchestra Parvesio. Canta Aldo Donà.
CLUB MAGENTA 12: domani sera Veglia di Natale, Giovedì, ore 16,30 e ore 21, danza.
LA SERENELLA: 21 orch. Beraciai. Cant. P. Aurora, G. Beccaria.
SMERALDO DANZE - Tel. 682-470, (Ingr. Cina Cristallo) 17-19; 21-1.
PRINCIPE: ore 21 Orch. Mildiego, Canta Valenti. Direzione Cariga.
EDEN DANZE INVERNO: p. Statuto ang. Beccaria, 52-470, ore 21.
GAY DANZE: via Pomba 7. Due orchestre: ore 17-19 e ore 21-1.
LUTRARIO: ore 21 orch. Masutti.
DE BENEDETTI: Danze ore 21.
DANZE NIZZA (v. Nizza 34): 21.
AUGUSTEO: ore 17 tè universitari.
SALA GAUDIO: 16 e 21 danze.

CAMPIONATO DI GALCIO con « carte da gioco foot-ball » allo *Smeraldo Club, via Goito 5 (Ingresso Cinema Cristallo).*
Si ricevono prenotazioni al telef. n. 682-470. Inizio gare, stasera, ore 21. Tifo. Novità, premi Foto-reportage Moisio.

SMERALDO CLUB DANZE *Via Goito 5 - Ingresso Cinema Cristallo - Telefono 682-470.*
Tutti i martedì e sabato ore 17 thè della moda. Eleganza, bellezza, ritmi, melodie e canzoni.
Domani, Veglione di Natale. Desiderando cenone, prenotarsi

VEGLIONISSIMO DI NATALE
Tutta Torino da Castellino, domani notte, dalle 21,30 alle 5, col più grande « complesso » della città: Maestro Bruno Canfora e la sua Orchestra « Scala d'oro »; cantano E. Petrone e E. Accardo.
Cotillons, premi, sorprese. Prenotazioni presso la cassa della Sala Danze Castellino.

BILLY CLUB NATALE 1947
Domani sera, grande veglia. Ricchi cotillons ed eccezionali numeri di attrazione.

« OGNI NOTTE COSÌ »
Mercoledì 24 dicembre, veglione: le sorprese più gradite, i doni più inattesi, le ore più allegre, al *Plateau dansant Lutrario.*
Capitanato dal M.o Gallo, uno stuolo di frequentatori vi presenterà la nuova danza lo *Spirou.*
« Ogni notte così » da Lutrario: veglione.

RUTONDA DANZE MODA VEGLIONISSIMO NATALE 1947
Domani sera, ore 21. Cotillons, sorprese e ricchi premi.

DORA: Inafferrabile spettro. Var.
DIANA: «L'estrema rinuncia ».
OLIMPIA: « Cavaliere vendetta ».
EXCELSIOR Non parlare, baciami.
COLOSSEO: «Bianotte ogni notte ».
ASTRA: Se ci sei, batti due colpi.
ROMANO: « Calcutta » A. Ladd.
TORINO: « Il filo del rasoio ». Tyrone Power. Dalle 10 alle 22.
LUX: « La stirpe del Drago » Katharine Hepburn (Loc. riscaldato).

ALL'ASTOR TRIONFA
il magnifico Technicolor
LA SCHIAVA DEL SUDAN
con MARIA MONTEZ
JON HALL - TURHAN BEY
Pomeriggio 150 - Sera 300

CINE DORIA
GRANDE SUCCESSO
del film più comico:
Come persi la guerra
con
MACARIO
Poltrone 200 - Platea 150

AMBROSIO-AUGUSTUS
OGGI
IL GRANDE SONNO
un super-giallo Warner, con
HUMPHREY BOGART
LAUREN BACALL
MARTHA VICKERS

OGGI AL LUX
Il maggior successo americano:
LA STIRPE DEL DRAGO
col nuovo volto di
KATHARINE HEPBURN
Emozionante, impressionante: la più fulgida gemma recente della *Metro Goldwyn Mayer*

CRISTALLO
UN VERO SUCCESSO!
ANNA E IL RE DEL SIAM
con
IRENE DUNNE
REX HARRISON
LINDA DARNELL
E' un film 20th Century Fox

All'ALEXANDRA
CINEMA - VIA SACCHI 18
d'imminente inaugurazione
la R.K.O.-Radio presenterà
CARY GRANT
nella sua più grande creazione
IL RIBELLE

Cine Teatro FORTINO
DOMANI, ORE 16
INAUGURAZIONE
col potente film Universal
FORZA BRUTA
protag.: BURT LANCASTER
HUME CRONYN-C. BICKFORD

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: « Il grande sonno » H. Bogart, L. Bacall. Ult. 22.
ASTOR: « Schiava del Sudan » Pomeriggio 150; Sera 300.
VITTORIA: « Pinocchio » di Walt Disney (technicolor). Ultimo 22,30
CORSO: « Pinocchio » di Walt Disney (technicolor). Ultimo 22,30.
AUGUSTUS: « Il grande sonno », H. Bogart, L. Bacall. Ult. 22.
DORIA: « Come persi la guerra ». (Macario). Poltr. 200. Platea 150.
CRISTALLO: « Anna e il Re del Siam » I. Dunne, L. Darnell.
IDEAL: Ombre malesi (B. Davis). Il locale più caldo di Torino.
NAZIONALE: «Donne» Joan Crawford, Rosalind Russell, Shearer.
LIRICO: « Ombre malesi » Bette Davis, Herbert Marshall.
STATUTO: « Donne » Crawford, Russell, Goddard, Shearer. u. 21,45.
HOLLYWOOD: « Donne » Rosalind Russel, J. Crawford, N. Shearer.
PRINCIPE: « Sinceramente tua » e Topolino: « Il fabbro ferraio ».
GINESTAR v. Domodossola 44 (riscald.) Sotto il cielo delle Haway.
LAMARMORA: ore 15 « Verso l'ignoto » (D. Durbin) 1.a visione.
ALPI: « Calcutta » Ladd, Russell.
ELISEO: Jess il bandito, (Power).
ASTI: « Parata di primavera».
PALERMO: Non parlare, baciami.
REGINA Avventura (Garson-Gable)
BRESCIA: «Avventura» G. Garson.
ADUA: Eroi nell'ombra e Varietà.
Sociale: Quella di cui si mormora.
V. VENETO: « Città dei ragazzi »
FORTINO: domani inaugurazione con « Forza bruta » Lancaster.
NUOVO Conquistatore dell'India, e Rivista.
TITANIA: « Ragazzi di via Paal » e nuova Rivista.
FREJUS: « Sterminatore » e Varietà. Locale riscaldato.
CORALLO (via Acqui 2): « Conquistatore del Messico ».
S. PAOLO: « Onde insanguinate ».
ITALIANO: « Avventura » Garson.
VINZAGLIO Bandito della Casbah.
APOLLO: « Nel mar dei Caraibi ». Monviso (c. Palermo 56) Orgasmo.
MODERNO: Selvaggia bianca (col.)
RADIUM: «Non dirmi addio». Var.
NORD: « Casa sulla scogliera ».
DOCCIA: Il fantasma dell'Opera.
PIEMONTE: « Un grande spettacolo di Walt Disney ».

OGGI ALLA RADIO

Rete azzurra (To. I, m. 304,3). - 11: Repertorio fonografico - 12: Sei strumenti e una voce - 12,25: Quanti giovani - 12,55: Musica leggera - 13,18: Dalle un volto a questa voce - 13,40: Danze campagnole - 14,14: Borsa di Milano - 14,30: Borse di Torino e Genova - 17: Paradisi artificiali - 17,50: Musicisti di America - 18: I bimbi ai bambini - 18,30: Orchestra Nicelli - 19,15: Ogni musica ha la sua storia - 20,30: Chiaroscuri - 21,05: Dal « Maggino » di Palermo: « Hansel e Gretel » di Humperdinck.
Rete rossa (To. II, m. 221,1). - 13,15: Orchestra Manno - 14,05: Orchestra Ferrari - 17: « Seconda B », rivista - 17,50: Pomeriggio musicale - 19: Orchestra Cambese - 19,50: Musica da ballo - 19,50: Attualità sportive - 20,30: Che vi dice questa musica? - 20,45: Lo racconti al microfono - 21: L'ora di tutti - 22,25: Commedia piacevole Costantino-Bolano.

FILIPPO BURZIO
Direttore responsabile

ONORIFICENZA

Onorificenza

Il Principe Sergio *Ghediminas Golitsin* Principe Granducale di Lituania, Gran Maestro del Sovrano Ordine Militare di San Casimiro, ha recentemente nominato Cavaliere dell'Ordine da Lui presieduto, il Signor *Paolo Gamba*, Capo Apparecchiatore e Finissaggio, del Lanificio *Dante Porrino.*

L'Amministratore Unico della S. A. Dante Porrino, Dirigenti ed il personale tutto si congratulano vivamente per la meritata onorificenza.

LIBRI E RIVISTE

PER NATALE E CAPODANNO LA LIBRERIA DRUETTO via Roma 295 ang. via Giolitti consiglia di regalare: *Il libro di casa; Il talismano della felicità; Il catalogo Yvert-Tellier di francobolli 1948; Guareschi - L'Italia provvisoria;* i magnifici disegni di *Daumier; l'Enciclopedia della fiaba* (6 fiabe al giorno); il nuovo volume di *Van-Loon: Le vite;* il nuovo *Petit Larousse;* il nuovissimo dizionario *Melzi; l'Enciclopedia della donna;* la *Commedia italiana;* le *Prospettive della letteratura inglese;* il *Teatro spagnolo.* Assortimento grandioso di albums e libri di amena lettura e viaggi, per i bambini e per la gioventù. Ricordate *Libreria Druetto, via Roma 295.*

LE FESTE SI AVVICINANO
Il Libraio Fiorini, organizza una vendita eccezionale di propaganda di *libri per tutti e dei migliori editori* per soli L. 850 al chilo.
E' un vero regalo! (*Un libro pesa in media 300 gr., totale L. 255 per libro*). A richiesta elenco dei libri in vendita a peso.
Fiorini - Via Cernaia 36 (interno)

SCUOLE

INAUGURANDO NUOVI LOCALI la SCUOLA MODERNA
offre l'iscrizione gratuita a qualsiasi corso, dal 20 corr. al 7-1-48.
La Scuola Moderna sarà sempre in via Garibaldi 9, Tel. 43-969.
Preparazione esperta rapida ed accurata agli impieghi.

VIAGGI E TRASPORTI

OLIVETTI ANTONIO
Autotrasporti celeri di merci e pacchi per *Genova, Firenze e tutta Toscana.* Corso Napoli 46; tel. 21-895

SEGUENDO LA CRONACA

MOBILI PER UFFICIO
comuni di serie su disegno, studi completi. Rodi, via Garibaldi 4, Telef. 41-179. Stabilimento Torino, via Avigliana 18, Tel. 70-414.

AUGURI E OMAGGI DEL « FARO DELLA MODA »
In occasione delle Feste Natalizie il « *Faro della Moda* » (via Garibaldi 30) rivolge i migliori auguri alla sua vasta e fedele clientela. E mentre ricorda i suoi pregiati assortimenti di confezioni maschili (*abiti completi, giacche, pantaloni, eseguiti coi migliori pettinati di alta moda*) è lieto di comunicare che all'acquirente, per ogni capo acquistato, verrà offerto un utile omaggio. *I prezzi sono inferiori, a parità di merce, a quelli di qualsiasi concorrenza.* Ricordate « *Faro della Moda* », via Garibaldi 30. Telef. 51-474.

FIRENZE A TORINO? DOVE?
All'*Albergo Venezia, via XX Settembre 70.* De Pas espone, vende biancheria per signora e da casa con finissimi ricami a mano.
Ecco i prezzi già imbattibili ancora ridotti del 10 % in occasione delle feste natalizie.
Parures 3 capi seta, L. 3.000 in più
Parures 2 capi seta L. 1.150 in più
Sottovesti seta da L. 700 in più.
Ricco assortimento servizi da thè e da pranzo; insomma a prezzi di vera concorrenza. — *Visitate l'esposizione, senza impegno!*

ABITI PALTO' A RATE
in C. CESARE 14 (P. PALAZZO) dalla *Ditta Buratti Alfredo*, dove troverete il più vasto assortimento di *paltò, abiti, soprabiti* in tinte moderne, confezione perfetta, tutte le misure, ai prezzi più convenienti. La *Ditta Buratti Alfredo*, è la più rinomata per le vendite rateali anche per telerie, coperte, calzoleria, stoffe in genere. *Corso Giulio Cesare 14.*

AVEVA PERSO GLI OCCHIALI...
e fu costretto ad acquistarne un paio recandosi da *Gaidano*, corso Orbassano 27, *ottico patentato* di sicura fiducia; depositario del modello brevettato *Kristalglasant* l'occhiale di alta moda.
Da *Gaidano* « il vostro ottico », ogni tipo d'occhiale per tutte le viste e da tutti i prezzi.
Corso Orbassano 27 - Tel. 31-412
Tram 9 e a 300 metri: n. 1 10 30

RILEVATE DAI GIORNALI
i sempre crescenti trionfi del *Prof. Kedive*, che tratta scientificamente *Chiromanzia Grafologia Radiestesia Magnetismo*, ogni giorno ore 10-12 15-19, Vittorio Amedeo II 21, tel. 43-003. Consulti anche a domicilio e per corrispondenza

ACQUISTATE CON FIDUCIA
le confezioni « *Delsarto* », confezioni di classe a prezzi equi. Un paltò, un abito, un impermeabile « *Delsarto* » possono costituire una strenna fra le più utili e gradite. *V. Roma 263 ang. Piazzetta Chiesa.*

IN OCCASIONE DELLE FESTE IL MOBILIFICIO « CESARE »
mette in vendita una grande quantità di sale letto a partire da L. 8000 e salotti da L. 18.000.
Ha pure un vasto assortimento di camere da letto, sale da pranzo, tinelli e cucine. A tutti i compratori di una camera da letto o di una sala da pranzo, la direzione offre gentilmente un ricco servizio da thè o da caffè, ed agli acquirenti di un tinello o di una cucina, un artistico vaso.
Un nome di fiducia: *Cesare.*
Un indirizzo: *Pietro Giulio 13*

PLATTI
C. Vittorio Emanuele 72 - T. 43-002
La Pasticceria Platti ricorda all'affezionata clientela i suoi rinomati panettoni ed il suo ricco assortimento di pasticceria.
Accurata consegna a domicilio.

I MAGAZZINI VALDATA
vi danno la possibilità di *acquistare anche a rate* tutto quanto vi occorre per casa e cucina. Porcellane, cristallerie, casalinghi, mobili bar, posaterie ecc. *Valdata, Torino, Garibaldi 19 - Tel. 40-438*

MACCHINE CUCIRE E MAGLIERIA
Regoli, via Gioberti 27, in occasione delle feste, vende con forti ribassi le migliori macchine da cucire e maglieria nuove e d'occasione. Ricordate: *Regoli, via Gioberti 27 - Tel. 45-312.*

CAMICERIA LAGRANGE NOTA CASA DI FIDUCIA
Vasto assortimento per regali utili e convenienti. *Visitateci.*
Via Lagrange 17 - Telef. 51-445.

SUCC. CAPELLA
Chi veste meglio? Chi fa migliori prezzi? La Sartoria *Succ. Capella, ma.... col tagliatore A. De Fioria, via P. Micca 17, piano 1º.*

VENDITE RATEALI FART
abiti, soprabiti, paletò.
Accurate confezioni e su misura. Drapperie, laneria, coloneria, ecc. *F.A.R.T. c. dei Mille 29 b, tel. 81-510*

MATERASSI DA L. 2.500
in *lanetta, traliccio puro cotone* Qualsiasi altro tipo di materasso. Sconti ai Mobilifici, Alberghi, Istituti. *Via Bogino 13, tel. 45-028*

« CREAZIONI GAIDANO »
offre i modelli più originali, in lane purissime, per i *regali natalizi*, dal neonato al giovinetto. *Gaidano, v. Garibaldi 43 - T. 45-007.*

PREGEVOLI REGALI
Argenteria, oro, gioielli di accurata lavorazione, vende ai migliori prezzi: *Fabbricante via Cavour 6*

MOBILI MOBILI MOBILI
Costa - Via Catandra 17 (interno) Facilitazioni pagamento. T. 41-180.

E' mancato improvvisamente il

Dott. Ing. Emilio Corri

Angosciati ne danno l'annuncio: la moglie Barbara Zoppo; la figlia Paola; la sorella coi figli; il suocero e parenti tutti.

I funerali avverranno il giorno 23 dicembre, alle ore 16,30, partendo dall'abitazione in viale Nizza 10 per la Chiesa dei Ss. Gervaso e Protasio, indi al cimitero. La presente serve di partecipazione personale.

Si uniscono al dolore:
Le aziende industriali Vittorio Necchi, alle quali fu per oltre vent'anni loro amato dirigente di altissimo valore;
Il Cavaliere del Lavoro Vittorio Necchi e famiglia;
I dirigenti della Soc. Vittorio Necchi;
Gli impiegati e le Maestranze della Società Vittorio Necchi;
Arnaldo Vigorelli e famiglia;
Landini Pietro e famiglia;
Famiglia Gentili Reina;
Famiglie Calloita - Langoscdel - Palvarini.

All'alba del giorno 22, cessava di battere il grande cuore di

Benedetto Rebola

La moglie, i figli ed i parenti annunciano la dolorosa dipartita. I funerali avranno luogo Martedì 23 c. m. alle ore 16,30 partendo dall'abitazione di Via S. Chiara 60. La presente partecipa e ringrazia. Torino, 22 dicembre 1947.

L'Azienda Tranvie Municipali di Torino annuncia con dolore il decesso del proprio Impiegato Signor BENEDETTO REBOLA avvenuto il 22 corrente. I funerali avranno luogo martedì 23 dicembre alle ore 16,30 partendo da via Santa Chiara, 60. (31076

Dopo lunghe sofferenze, sopportate con forte spirito di rassegnazione, munito dei conforti religiosi, il giorno 15 Dicembre

Silvio Massini

serenamente chiudeva una intera vita di lavoro. La famiglia straziata dal dolore ne dà l'annuncio a funerali avvenuti, secondo la volontà del caro Scomparso.

L'Agenzia Generale Italiana Macchine « Monotype » ha il dolore di comunicare la perdita del suo indimenticabile Fondatore SILVIO MASSINI. (30988

Serenamente è spirata l'anima buona di

Filippo Bouquiè

Addolorati ne danno partecipazione a funerali avvenuti, la moglie Elena Dot, il figlio Paolo con la consorte e figli Filippo e Carlo. Corso Alberto Picco 65.

La Ditta Boré e Molineri partecipa con vivo cordoglio la grave perdita del loro Socio Signor FILIPPO BOUQUIE' da lunghissimi anni attivo ed intelligente collaboratore.
Pompe Funebri Croce Nera - Tel. 42-183

Iddio ha chiamato a godere i frutti delle sue sofferenze terrene l'anima di (34540

Herin Cesare
d'anni 55

Addolorati l'annunciano la moglie Nigra Maria coi figli e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 23 corr. alle ore 14,30 a Rivarolo Canavese.

La ditta Nigra-Herin prende viva parte al dolore che ha colpito la famiglia del loro Contitolare.

Domenica 21 c. m. alle ore 8 mancava improvvisamente all'affetto dei suoi cari; (31084

Villa Adele ved. Chiambretti
d'anni 64

lasciando esempio di una vita vissuta nell'amore della sua famiglia, per la quale ha dato tutta la sua dedizione e le sue cure di mamma affettuosa.

Inconsolabili ne danno il tristissimo annuncio i figli Cesare e Teresina, i fratelli Angelo, Felice, Guido e Cesare e sorella Maddalena con le cognate, cognati, cugini e parenti tutti. La famiglia per espressa volontà dell'estinta non prende il lutto. I funerali avranno luogo Martedì alle 14,30 partendo dall'abitazione Via Passalacqua 4. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
On. Fun. Corino, v. Bellezia 7, t. 49-136

Santamente come visse è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari il

Comm. Michele Filippa
d'anni 80

Ne danno il triste annunzio le adorate figlie Rina e Camilla, il nipote Michele e consorte, la nipote Gina col marito Luigi Ferrero, i pronipoti Giuseppe e Maria Luisa, i parenti e gli amici tutti. I funerali avranno luogo oggi, Martedì 23 corr. alle ore 14,30, partendo da Via Accademia Albertina 38. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
Soc. Camerini - v. S. Franc. d'Assisi 1

Confortata dai Ss. Sacramenti e dalla benedizione del S. Padre, è deceduta ieri in Cesana

Peyron Margherita n. Tarello

Straziati ne danno l'annuncio: il marito Luigi, i figli Roberto e Maria col consorte dott. Turin Francesco e piccoli Luisella ed Ugo, i fratelli, cognati e parenti tutti. Le esequie avranno luogo in Cesana martedì 23 c. m. alle ore 11. La famiglia ringrazia tutti i buoni che ac. essa si uniranno nel dolore e nelle preghiere.
Cesana Torin., 22 dicembre 1947.

Quale candido giglio

Lilia Quarelli di Lesegno

lasciava questa vita per il Paradiso. Straziati partecipano il padre Conte Edoardo, la madre Gianna Levera di Maria, il fratello Emanuele, la sorella Neretta col marito De Biasi e figli e tutti i parenti. La cara Salma è stata tumulata a S. Michele di Mondovì. Torino, Via Mazzini 20.
Pompe Funebri Gesia - Tel. 44-018

E' mancato ai suoi cari

Carlo Endimio Simonetti

A funerali avvenuti ne danno il triste annunzio la moglie Nina Appiotti, la figlia Rina col marito Tito Cuzza e i nipotini Silvio e Carlo. Si ringraziano quanti presero parte al loro profondo dolore. Torino, 22 dicembre 1947.
Pompe Fun. « La Torinese » - Tel. 40-065

Papà, Mamma e Sorella della adorata (34835

Fiorella Deangeli

sono infinitamente grati per la commovente dimostrazione d'affetto tributata al loro Fiorellino. Ringraziano l'Ecc.mo Rabbino maggiore, la Comunità, l'Orfanotrofio, la Casa di Riposo e il Patronato Scolastico Israelitico, il Preside, insegnanti e studenti del Liceo « Alfieri », la 1a Sezione Centro del P. C. I., le Scuole Officine Serali, gli inquilini della Casa, i collaboratori della ditta ed infine tutti quanti, parenti, amici, conoscenti che con fiori, scritti e di presenza hanno preso parte al loro strazio. Torino 23 dicembre 1947.

RINGRAZIAMENTO

La vedova Gioconda Mazzucco, il papà, i fratelli Francesco e Giovanni, la sorella Maria, nipoti, zii, cognati e parenti tutti profondamente commossi per le manifestazioni di affetto e di stima tributate al loro caro scomparso

Bergadano Fiore

nell'impossibilità di farlo ad ognuno personalmente, sentitamente ringraziano i parenti, gli amici e tutti coloro che presero parte al loro grande dolore. (31023

Automobile Club. — Si è iniziata la riscossione delle tasse di circolazione per il 1948. I soci sono invitati al sollecito pagamento. Per autocarri motocarri ecc. esibire la ricevuta del deposito nazionale.

Una triste metropoli

LONDRA, dicembre.

La notte che arrivai, Londra non c'era più. La nebbia aveva abolito anche la stazione, il treno, i miei stessi compagni di viaggio. Mi trovai immerso in un mare di anice annacquato, dal quale sorgeva a affiorarmi di tratto in tratto l'ombra di un naufrago muto. Ero andato a rivedere una città e non trovavo nulla, come se fossi andato a visitare un uomo e mi avessero detto che era morto, sepolto. Si sa come è penoso immaginare i morti nella tomba.

Finalmente mi sfiorò un'ombra parlante e mi condusse in un'automobile. Avanzammo tra altre apparizioni di spettri, su una strada fiorita di grossi rubini scintillanti, tra lune di smeraldo e soli di topazio. La macchina saliva sui marciapiedi che non vedeva, scendeva spaurita, si fermava. Ma è possibile, pensavo, vivere in una città che non esiste più? Che neppure i suoi abitanti riconoscono, e dove un forestiero si sente improvvisamente cieco? Certo, era stata una follia costruire una città sterminata in una pianura nascosta dalla nebbia. O piuttosto, non era stato folle il mio proposito di partire? A Roma c'era il sole e si distingueva netto il profilo lontano dei monti; qui non vedevo il profilo del compagno che mi sedeva accanto. Che cosa avrei fatto tutti quei giorni, se non trovavo punti di riferimento, se non potevo affidarmi alla mobile geometria delle immagini, i falchi, le colombe, la gente alla finestra, la folla nelle piazze? Ad un'astratta cecità bastava la mia stanza; qui avrei dovuto aspettare la notte per credermi almeno in un limbo di diamanti e rubini dove aleggiavano gli angeli della pazienza, malinconici e muti.

Ma la mattina dopo ci fu un po' di sole, la nebbia si alzò col vento sopra i tetti, apparvero le torri e le bandiere; e cominciai anch'io a ragionare.

*

Un mio vecchio amico francese, scrittore, ha la mania dei soldatini di piombo. La gente ne sorride; ma nessuno sorride della mania che hanno qui, dei grandi soldati di ferro. Ne ho visti a centinaia nella Torre di Londra, guerrieri in corazza come se ne trovano talvolta nelle case patrizie, ma tutti lucidi, come nuovi, d'un argento grigio stupendo. In un salone stavano a cavallo — e anche i cavalli coperti di pesanti corazze — disposti in ordine perfetto come se muovessero contro un nemico. La gente si ammirava, anch'io mi sentivo preso da quel singolare incantesimo. Se fossi rimasto solo di sera, nel salone appena rischiarato dal riflesso dei lampioni nelle strade, avrei certamente visto quel piccolo esercito marciare. Pieno di fedeltà e di coraggio. Anche i cuori dei soldati di legno dentro le armature dovevano essere di ferro, e come nelle tragedie shakespeariane tutti sarebbero stati pronti, in nome dell'onore, della lealtà, nello splendore della loro forza, a massacrare, a menar colpi spaventevoli, a portare con la loro stessa presenza il terrore.

Onore e lealtà. Come quando l'isola stava per essere invasa, e cadevano a migliaia le bombe; e si costruirono ancora corazze, ma più per le macchine che non per gli uomini, e mai da una più giusta indignazione nacque più spietata vendetta.

L'argentea armata a cavallo esaltava i grandi ragazzi che salivano nella Torre. Gli occhi dipinti dei guerrieri trapelavano come nere fiamme dagli spiragli delle celate; anche gli occhi dei cavalli fiammeggiavano; e tutto pareva indicare come le ragioni della giustizia restassero affidate a una storia di slanci generosi e implacabili. Ripensai al mio amico francese e ai suoi soldatini di piombo; all'ironia, alla tenerezza di lui che, come me, si era tuttavia illuso di poter ormai scherzare, in Europa, con le armi e con la morte.

*

A un italiano che arrivi quassù pare che tutte queste economie, queste restrizioni siano l'indizio di una leggera infatuazione. Questo lamentarsi dei tempi duri, il paventare imminenti rovine se non si corre subito ai ripari, i richiami perentori alla disciplina e alla rinuncia, ci fanno venire in mente i malati immaginari, che passano metà della vita a consultare medici, e l'altra metà a sopportare gli orribili sapori delle medicine. E' probabile che il torto sia nostro (e dei non pochi inglesi che mal sopportano questo regime da purgatorio). Noi sperperiamo il poco che abbiamo, e l'avvenire non ci fa troppa paura. Noi crediamo alla Provvidenza, loro no. Noi siamo certi, anche nei momenti più neri, che qualche santo ci aiuterà; ma loro nei santi hanno scarsa fiducia, e sono seriamente convinti che volere è sempre potere. Così, noi rimarremo poveri e pieni di speranza; mentre loro fanno i poveri oggi perchè sanno che domani nessuno li aiuterà.

Però, certe cose noi non riusciamo a capirle. Hanno abolito il pane a tavola. A parte la recente retorica sul «profumo della mensa», dobbiamo dire che a noi il pane piace. Il pane è buono, e noi chiediamo al cielo di procurarcelo sempre più bianco e saporito. E' un cibo poetico, cordiale, lo mangia il ricco come il povero, è forse la sola giustizia che non fallisce. Ma a loro, chissà perchè, non importa nulla.

Noi sciupiamo la carta, magari per stampare insulti — che domani dimenticheremo — contro i nostri avversari. Loro, per economia, hanno abolito anche le buste. Chiudono, cioè, le lettere in buste già spedite da altri, incollandovi sopra un foglietto col nuovo indirizzo. A noi parrebbe di avvilirci, come mettere le scarpe vecchie di uno sconosciuto. Loro sembrano molto contenti della trovata.

Noi cerchiamo di dar vita alla notte, che nelle grandi città è fatta per gli uomini, con le sue luci, i teatri, i caffè, le trattorie; la notte è il premio e l'allegria dei cittadini. Loro se ne vanno a casa, alle dieci tutto è finito, si chiude tutto, e se vi trovate fuori vi sentite come in colpa, anche i fanali vi guardano severamente. Eppure questa è una metropoli. Vi sono otto milioni di uomini e di donne nascosti nelle case. La luce che risparmiano a teatro la consumano nelle stanze. Ma così bisogna fare: creare lo spettacolo del pentimento, della sofferenza, sentirsi tristi e malati.

Noi sconteremo la nostra imprevidenza. Noi non saremo mai ricchi. Ma fingiamo di esserlo, viviamo come se lo fossimo. Forse questo è immorale, come ogni finzione; come, vorrei dire, la stessa finzione della povertà.

G. B. Angioletti

Tempi duri anche per gli inglesi: la moglie e le figlie del governatore di Trinidad hanno aperto una bottega artigiana di ceramiche e vi lavorano otto ore al giorno.

L'internazionale della polizia

La sola intesa che sia stata raggiunta in un mondo sempre diviso dalla paura e dal sospetto - Braccati senza scampo, i malfattori in fuga da un paese all'altro

(Dal nostro inviato)
ROMA, dicembre.

Ogni giorno, alle 9 ed alle 21, su un'onda segreta e misteriosa, in un cifrario astruso ed impenetrabile, l'Interpol di Roma comunica con l'Interpol di Parigi: trasmette nominativi, dati segnaletici, risultati di indagini, richieste di accertamenti... Molte volte la risposta giunge dopo pochi minuti e, anzichè dalla centrale di Parigi, perviene da Bratislava o da Teheran, da Ankara o da Oslo, da New York o da Buenos Ayres; chè le polizie degli stati aderenti alla «Commissione internazionale di polizia criminale» sono per così dire legati in circuito e la burocratizzazione è ridotta al minimo: non c'è bisogno di far capo a Parigi o di «formare» un fascicolo, di emarginare una pratica, per dare evasione ad una richiesta: se Oslo ha elementi utili da offrire in rapporto alla richiesta avanzata da Roma, li comunica senz'altro, sulla via dell'etere, in un'emissione che non può sfuggire a Roma, come non può sfuggire alle polizie degli altri paesi aderenti.

Stretta cooperazione

La cooperazione non potrebbe essere più stretta, e fattiva; non potrebbe essere più veloce. E fa piacere constatare che in tanti urti e in tanti contrasti, in tante incomprensioni e in tante divisioni, ideologiche e sostanziali, quali tuttora permangono in campo internazionale, abbia potuto almeno sopravvivere o risorgere questa forma di umana e civile solidarietà, di pacifica collaborazione. Gli Stati aderenti all'Interpol, la cui sede è a Parigi (11, rue des Saussaies) sono attualmente ventiquattro e comprendono anche alcuni paesi posti ad di là del sipario d'acciaio (rimane assente, tuttavia, la Russia), oltre alle polizie francese ed americana delle zone occupate in Germania.

L'idea di una cooperazione internazionale fra le polizie è remota; risale all'altro dopoguerra, quando, sotto la spinta del dilagare della criminalità, il dottor Schober, che presiedeva allora alla polizia di Vienna e che doveva assurgere, più tardi, alla carica di cancelliere federale, proponeva, in occasione di un congresso internazionale di polizia, la istituzione di una «commissione internazionale di polizia criminale» con lo scopo di garantire e di sviluppare la cooperazione maggiore fra tutte le polizie criminali, nel quadro delle legislazioni nazionali dei singoli stati. Paralizzata e travolta dalla guerra, l'organizzazione ideata dal dott. Schober è risorta l'altr'anno per iniziativa di F. E. Louwage, ispettore generale della polizia di stato belga, il quale è stato chiamato a presiederla. E al suo fianco, rispettivamente come segretario e referendari, sono L. Ducloux, direttore dei servizi di polizia giudiziaria alla «Sûreté nationale»; R. M. Howe, il capo di Scotland Yard; W. Müller, capo della sicurezza della polizia di Berna, Harry Södermann, direttore dell'istituto di polizia scientifica di Stoccolma.

Lo stato maggiore dell'organizzazione non potrebbe essere composto di elementi più preparati e più agguerriti, nella dura e quotidiana lotta contro il delitto. E i risultati che già si registrano nell'attività dell'organizzazione sono cospicui. Non c'è scampo per il truffatore ed il ladro internazionale, per il trafficante in stupefacenti, per il falsario. Sulle onde della radio, la segnalazione lo insegue, qualunque sia la strada che prende, il mezzo che usa per dileguarsi, per sfuggire all'inseguimento ed alle ricerche. L'organizzazione dell'ufficio italiano dell'Interpol (e occorrerà ricordare che l'adesione di questa sigla è stata suggerita dal nostro rappresentante, il questore Dosi, un funzionario poliglotta e ricco d'esperienza anche in campo internazionale) è di data ultrarecente, risale a poco più di due mesi. Ma già il servizio è in piena efficienza, già si infittisce e si moltiplica la casistica in cui si compendia l'attività quotidiana.

Le estradizioni

Se rimane celebre, per la nostra polizia, la smascheratura del sedicente principe Muley Mustafà Raisumi, il quale diceva di appartenere a famiglia discendente dal Profeta, dichiarava di essere un capo riffano, e come tale era riuscito ad ingannare la comunità musulmana dell'India ed a farsi ospitare per lunghi mesi dal viceré, (si trattava, invece, di un fantasioso e diabolico truffatore), le operazioni più recenti non sono meno clamorose dal punto di vista della decisività dei risultati. Lo scompiglio originato dalla guerra ha fatto naufragare anche i trattati che regolavano la estradizione dei malfattori da paese a paese, ha creato un indiavolato caos in questa materia. Di qui una situazione che ha dischiuso possibilità insperate per i malfattori di oltre confine e che ha fatto intravedere l'approdo nel nostro paese come l'approdo in un'oasi di impunità, nel paese della salvazione.

Ma è una pura illusione. Se la materia delle estradizioni è arruffata e controversa, elastica e lacunosa, l'Interpol non dà tregua a chi cerca di sgusciare fra le maglie della procedura. Un olandese naturalizzato americano, tale Buick, dopo aver commesso in Belgio una serie di truffe vistose, aveva richiesto il visto per l'Italia e, su una lussuosa macchina, con un'elegante donnina, aveva preso il volo verso il nostro paese, dove contava di trovare l'impunità e sperava di godersi il pingue bottino. Sfuggito fortunosamente alle polizie francese e svizzera, nella sua vertiginosa corsa verso il sud, egli non è più sfuggito alla nostra, che l'ha arrestato a Milano. Eguale la sorte toccata ad un avvocato di Zurigo, il quale, per altro, vedendosi vinto, ha rinunciato ad opporre eccezioni e cavilli alla richiesta di estradizione... amichevole che ne faceva la Svizzera. «Siete contento di essere riconsegnato alla polizia del vostro paese?». — Sì — balbettò l'avvocato. Era giunto da noi su una lussuosa macchina: è ritornato al suo paese in «traduzione ordinaria».

Più rocambolesco il caso dell'ungherese che, per sottrarsi alle ricerche della polizia del suo paese, si era rifugiato a Roma, dove non aveva tardato a riprendere la sua attività truffaldina. Autonominatosi agente consolare dell'Honduras, aveva fabbricato una quantità inverosimile di passaporti falsi, facendoseli pagare profumatamente. Poi era scomparso, gabbando autorità e... clienti. L'Interpol l'ha rintracciato a Bruxelles, e da Bratislava si è subito appreso che la sua avventura romana non costituiva che la seconda edizione di una analoga e vasta attività truffaldina svolta in quella città. La gigantesca truffa filatelica, di cui sono stati vittime i collezionisti belgi per opera di falsari nostrani (sui francobolli del «volo di ritorno» di Balbo era stata falsificata non solo la soprascritta, ma anche l'autentica del perito Bolaffi, Diena ecc. con il risultato che i pezzi, del valore di 2000 lire, erano stati venduti a 6000 fis.) è stata messa in luce dalle segnalazioni dell'Interpol, a cui si deve altresì, la caccia diuturna e fruttuosa che le polizie di tutti i paesi van dando ai falsari ed ai trafficanti di stupefacenti.

Fra le pubblicazioni dell'Interpol è una rivista: «Contrefaçons et falsifications» che diffonde i facsimili delle falsificazioni monetarie e delle opere d'arte. In Cecoslovacchia, Ignazio Chainovitz si era specializzato nella falsificazione delle sterline egiziane. Egli ne aveva messe in circolazione in quantità. Il 25 dello scorso novembre, scoperte le falsificazioni, la radio dell'Interpol diedero l'allarme, diffusero i dati segnaletici del falsario: il giorno dopo, Ignazio Chainovitz era arrestato sulla nostra riviera. Un record di abilità poliziesca, ma un record, anche, di velocità.

Francesco Argenta

L'«Interpol» tiene d'occhio i trafficanti di stupefacenti e conosce ogni loro segreto. Dall'accendisigaro alle scarpe, tutto serve per contrabbandare le droghe.

Luna di miele del violinista Yehudi Menuhin: Diana Gould è la seconda moglie.

Il capitano Ring si fa vivo
e scrive a Maria Fusco

Napoli, 22 dicembre.

Maria Fusco, la giovane napoletana, moglie del capitano inglese Ring che come è noto fu trovato gravemente ferito in una gondola sulla laguna di Venezia il 18 settembre scorso, ha ricevuto ieri la prima lettera dal suo adorato Victor. Il Ring, dopo averle comunicato che dovrà essere sottoposto a una nuova operazione chirurgica, le scrive che le invierà presto del denaro e uno splendido regalo in occasione del Natale. Egli conclude augurandosi di poter rivivere come per il passato unito alla sua «venerata Maria» una vita felice.

Libri di strenna

La luna e le farfalle

In un certo giorno, verso la metà di dicembre, quei frequentatori delle librerie che Anatole France ha impersonato in eterno nel signor Bergeret, esulano dalle botteghe, dove ricompariranno dopo l'Epifania, dicendo: — Finalmente soli! — E un pubblico nuovo vi penetra: per soddisfare i capricci del marmocchio e della signora, o le convenienze mondane (c'è tuttavia qualcuno di mia conoscenza, che fa un regalo a se stesso, *si compra* una certa edizione, accuratamente riservata e vigilata in anticipo). I commessi, divengono allora dei consiglieri segreti: — Che cosa crede che «vada bene» per una bambina di dieci anni, un ragazzo di otto, una signorina di venti?...

Anche in questa materia ci sono, come in politica, i conservatori e i progressisti. Tutta una schiera di acquirenti si tiene ferma agli «immortali principi», ai classici della sua giovinezza, e non degnerà di uno sguardo libri che non siano di Verne o di Collodi, di Salgari o di Andersen, di Grimm o di De Amicis. Più spregiudicati e moderni, altri seguon la moda, e sono capaci di pigliare l'ultima filastrocca, o magari le poesie di un ermetico, o il romanzo da leggere a porte chiuse. In realtà, ciò dipende dai propri ricordi; dal bambino che si era addormentato sul *Don Chisciotte*, o su *Fabiola*, o su *Ivanhoe*, o sugli *Ultimi giorni di Pompei*... persuadendosi che il bello è il nuovo.

Ai miei tempi, la scienza al tramonto era rappresentata da Camillo Flammarion, e sorgeva l'astro di J. H. Fabre; i giovinetti della generazione precedente, si erano formati su un Darwin il quale aveva ispirato il *Lucifero* in maglietta carnicina, pizzo e baffetti, di Mario Rapisardi. Adesso apro i lussuosi album di Mario Sturani: *La luna*, e *Vita delle farfalle* (entrambi editi a Torino da De Silva, 1947) e trovo fotografie stupende nel primo, e incantevoli disegni dell'autore nell'altro, con un testo di chiarezza esemplare. Sturani sente poeticamente la natura e gl'insetti, ma si tiene stretto alle nozioni più precise, con relativa bibliografia: c'è da sognare e da istruirsi. Una scrittura limpida e sobria, che si vale della mitologia come dell'opuscolo accademico, ingemma di citazioni e di richiami i capitoli.

Per la luna, il florilegio è ricco, e va da Saffo a Cesare Pavese. Peccato vi manchi Enrico Thovez, i cui *Poemi* (ora riediti, a cura di Ferdinando Neri, che li considera in una sottile prefazione, da discriminatore finissimo, qual'è, di bellezze e di metri. - Torino, Edizioni Palatine, 1947, L. 500) mi paiono sempre più avvincenti e singolari. Thovez ha visto «l'esile falce della luna — su le pallide nevi» invernali; ha contemplato Atene sotto la minaccia dei barbari «in una notte lontana di primavera e di luna...». E il suo libro che torna, con tutta l'opera poetica, ne risuscita la figura malinconica e ardente, di sentimentale romantico sperduto nella placida felice e scettica Italia Giolittiana. Se c'è ancora qualcuno che sappia le sfumature e le delicatezze dell'amore *fin de siècle*, questa è la sua strenna. Neri si sofferma, tra le folte pagine d'idilli e di languori, sul poemetto del «Tristano demente» così caratteristico per chi voglia conoscere, di colpo, tutto Thovez. Nessuno ch'io sappia, ha notato che nella vicenda leggendaria, con tanto di arco e di spada, un verso scopre l'avventura modernissima nella quale Thovez restò impigliato (come attestano le lettere, e i frammenti autobiografici): «la morsa delle ginocchia nel buio di una carrozza». Dalla landa brettone fiabesca, eccoci, di botto, in fiacre al Valentino!

L'ideale di Thovez fu un misto di Faust e di Tristano. Se pensiamo ai ragazzi a cui vanno i libri di Sturani, è evidente la metamorfosi: Saffo è tradotta da Quasimodo anzichè da Valgimigli, e mancano solo l'*Endimione* di Arturo Loria, o quello di Sibilla Aleramo, per essere in pari. E tutti i dati scientifici che costituiscono definitivamente la ampollosità di Buffon, le ridicole immagini di Bernardin de Sain-Pierre, i presupposti filosofici di Haeckel e di Darwin, riflettono il gusto positivo e pratico degli odierni lettori, i quali forse non staranno a curvarsi sui versi o sulle fantasie, correndo piuttosto a misurare la distanza della luna dalla terra, o a cacciar il naso nella generazione delle farfalle, che con meravigliosi colori Sturani riproduce nelle sue pagine. Chi non s'interessa della faccenda delle uova e dei bruchi, risalga, dalle immagini del nuovo libro, alle strofe di Gozzano, e non gli sarà difficile. Tanto più che per noi, osservò Mario Praz, «fiore è un fiore» mentre per gl'inglesi è un ranuncolo, una rosa, e via dicendo. Non vorrei dire una malignità, ma ai libri di Sturani arriderà gran fortuna. In Inghilterra, temo.

Candido

Il parroco "ribelle" di Cavaglietto

Drammatica messa nella notte di Natale

(Dal nostro inviato)
Cavaglietto d'Agogna, 22 dic.

Anche qui in questo paese colpito dall'interdetto, la notte di Natale le campane suoneranno a festa e nella chiesa un sacerdote intonerà a gran voce «Gloria in excelsis Deo». Quel sacerdote sarà don Ersilio Prandina, cioè il parroco ribelle, il prete sospeso «a divinis». Il vescovo di Novara, mons. Ossola, gli ha concesso di celebrare la messa nella notte di Natale in via del tutto straordinaria, e sotto la condizione che nello stesso giorno egli abbandoni la casa parrocchiale, ove se ne sta trincerato da nove mesi.

Per raggiungere il compromesso sono andati stamane a Novara una cinquantina di parrocchiani fedeli. Hanno fatto venire dalla città un pullman e sono partiti stringendo le mani a quelli che rimanevano, agitando cappelli e sciarpe come andassero alla guerra.

A Novara le trattative sono state laboriose; in qualche momento, drammatiche. I contadini esigevano don Ersilio ad ogni costo; dal lato opposto il vescovo non voleva tornare sulle sue decisioni. Il prefetto ed il questore hanno spiegato alla commissione che il braccio secolare doveva ormai intervenire, che la forza pubblica era costretta a far sgomberare la casa parrocchiale.

Alle 16 infine, dopo quattro ore di discussione, il compromesso è stato accettato da entrambe le parti; i cinquanta parlamentari — un decimo della popolazione di Cavaglietto — sono però tornati in paese col volto rattristato, come sconfitti. Non sorride a nessuno infatti, l'idea che don Ersilio celebri una messa solenne e poi se ne vada. Ed i propositi più fieri traspaiono qua e là in una frase, in uno sguardo, in un gesto. E' chiaro che per i più la cosa non si fermeranno a questo punto: non basta una messa, sia pure solenne. I contadini non fanno misteri; essi temono che la Celere ed i carabinieri vengano di notte a rapire il loro parroco.

Per impedirlo, hanno stabilito turni di guardia dinanzi alla porta della casetta che, da tempo, tiene le persiane ostinatamente chiuse. Sono dodici come gli apostoli: il loro Maestro è don Ersilio Prandina. «Verrà la Celere? — dicono ad alta voce. — Ebbene: ci batteremo. Perseguitano il Maestro e perseguitano anche noi», e intanto battono gli scarponi chiodati sul ghiaccio per scaldarsi i piedi.

Il parroco è rinchiuso nell'abitazione che «usurpa» da nove mesi, ed è impossibile vederlo. E' pericoloso chiedere di lui. Non appena pronunciato il suo nome, dodici uomini vi circondano, vedete qualche ragazzo che corre; poi arrivano donne, giovani e bambini, e anch'essi vi circondano, vi stordiscono con un clamore in cui si alternano gli improperi per voi e le lodi per il parroco. Se chiedete di vederlo, vi prendono per un braccio, vi accompagnano per viuzze buie al limitare dei campi e vi indicano la strada. Prima di lasciarvi gridano: «Don Ersilio rimarrà. Guai a chi lo tocca».

A mezzanotte il paese veglia ancora. Nelle stalle si discute con animazione e si covano propositi segreti. L'agitazione è forte: voci misteriose annunciano che i prossimi giorni e Santo Stefano in particolare porteranno grandi cose: si fanno minacce e si parla di rivolta. Solo la casa di don Ersilio è avvolta nell'oscurità e nel silenzio.

e. s.

Cinema e Teatri

Anna e il re del Siam

Non sappiamo se corrispondano alla verità storica le avventure di Anna Owens, insegnante inglese presso la corte del re del Siam nella seconda metà dell'Ottocento. Ma c'è da sospettare di no, anche se il film è tratto da un'accurata biografia e non da un romanzo. Qui tutto è romanzesco, per non dire incredibile. La cocciuta dama inglese non solo si accattiva la simpatia di un re e di una corte che agiscono secondo una mentalità diametralmente opposta a quella europea, ma riesce addirittura a trasformare la struttura del regno siamese, facendovi introdurre riforme che prima di allora sarebbero state ritenute mostruose e sacrileghe. Questa straordinaria donna ha sullo schermo le fattezze di Irene Dunne, abile e persuasiva come poche altre volte. Il film è spettacolarmente ricco, ridondante, e macchinoso. Con la Dunne, Rex Harrison, Lee Cobb, Linda Darnell, Gale Sondergaard.

vice

La maschera e il volto.

La rappresentazione de *La maschera e il volto* a due giorni di distanza dalla morte di Luigi Chiarelli, indusse il pubblico a una particolare e commossa spiritualità, e diede allo spettacolo un carattere di omaggio. La bella commedia esige, nel chiaroscuro vivace, brillante, un'interpretazione classica, eguale con accortezza d'ogni gioco scenico, e soprattutto lievitante per un interiore soffio di ironia. La Compagnia di Ruggero Ruggeri ha recitato i tre atti sempre applaudita. Con il Ruggeri stupendamente sicuro e sparito nel riso malizioso, con il Betrone concitato e brioso, la Zoppelli, e gli altri attori raccolsero i [illegible] rinnovati ad ogni atto.

Stasera prima della Compagnia Melato-Carnabuci-Sabbatini con *La sacra fiamma* di Maugham.

Una commedia di C. Trabucco

Verona, 22 dicembre.

La compagnia di Paola Borboni ha presentato al pubblico veronese la nuova commedia di Carlo Trabucco in tre atti e un epilogo dal titolo «Au clair de lune».

Circa una ventina di chiamate all'interprete e all'autore.

NOTE DEL CAMPIONATO

Squadre in angustie

La ripresa del campionato ha dato luogo a vere e proprie sorprese. Le due squadre torinesi sono uscite piuttosto malconcie.

La squadra campione, presentatasi a Bergamo in una formazione che può senz'altro venire definita come completa, si è fatta battere. Ha dominato, ha premuto e per poco non ha perduto per uno scarto di reti superiore all'uno a zero con cui la partita passa alla registrazione. Il suo solito difetto tattico di questi ultimi tempi: il giuoco stretto, minuto, chiuso, per cui torna facile all'avversario di imbottigliarla attendendola di piè fermo in area di rigore. Così il Milan, proprio nella domenica in cui era di turno come squadra riposante, è passato in testa alla classifica, avendo, collo stesso punteggio dei granata, una partita in più da giuocare.

Ugualmente male è andata alla Juventus, che giuocando sul proprio terreno non ha saputo battere la Lucchese, una delle Cenerentole del campionato. Anche i bianconeri non hanno nulla di cui lamentarsi: chè dalla sconfitta sono state puramente alcune parate eccezionali del suo portiere a salvarla. La situazione tecnica della Juventus è delle più critiche. Passata l'euforia dei risultati delle prime giornate, la formazione è apparsa più debole di quella della scorsa stagione. E le ferite e le malattie vi hanno inferito ed: per cui la squadra si trova attualmente in stato di semiliquefazione. Non ha consistenza; non ha nè fisico nè morale.

Nemmeno alla terza fra le squadre piemontesi, è arrisa la fortuna. L'Alessandria ha perso per due a uno a Firenze: le cronache parlano infatti della rete della loro sconfitta, come segnata in «fuori giuoco». Di modo che i «grigi» tornano giù in classifica, le quattro squadre che stanno più in basso di essa avendo tutte giuocato una partita in meno.

Quattro incontri terminati in parità, e cinque chiusi con un solo punto di scarto fra il vincitore ed il vinto caratterizzano la giornata. Un solo risultato a forti tinte: quello di Milano. Qui l'Internazionale ha inferto sulla Pro Patria, battendola per 4 a 0.

Il freddo, il ghiaccio, il fango hanno influito sull'andamento del giuoco in alcune partite. Ma da nessuno dei dieci centri in cui si è giuocato, il termometro tecnico ha segnalato bel tempo. Tutte in difficoltà a giuocare bene, le squadre: come se tutte avessero una catena ai piedi. A Bergamo, a Torino, a Milano, a Roma, a Napoli, a Firenze, lavoro dal tono confuso, interessante più per il carattere suo di lotta che per vesta tecnica.

Ed al solito il campionato ha fatto le sue vittime. Rioci del Bologna, un vecchio azzurro, uscito con una gamba rotta dall'incontro di Modena, dovrà con ogni probabilità venire cancellato definitivamente dall'elenco dei giuocatori in servizio attivo. Fuori combattimento è pure un azzurro militante dei più noti: Parola, sulla precisa natura della cui lesione non si avranno notizie che nella giornata di oggi, ma che nella più rosea delle ipotesi dovrà stare a riposo per qualche tempo. Si continua.

VITTORIO POZZO

Un arbitro all'ospedale ed un altro arrestato

Milano, 22 dicembre.

Le condizioni dell'arbitro Vannini, aggredito dopo la partita Anconitana-Pisa e ricoverato in ospedale, si sono aggravate per sopraggiunta commozione cerebrale. Circa l'arresto dell'arbitro Dellarole, di Vercelli, avvenuto su mandato di cattura dopo l'incontro Rieti-Perugia, sembra che il Dellarole abbia commesso gravi malversazioni presso l'istituto bancario da cui dipende.

Il concorso Sisal di questa settimana ha dato i seguenti risultati: ammontare dei premi 103 milioni 943.835 lire così ripartite: 25.985.958 ai due concorrenti che hanno totalizzato «12» e lire 712 mila 115 ai 36 concorrenti che hanno totalizzato «11».

Due bolognesi, certi Giorgio Calzoni e Dante Martelli, sposati, commessi in un negozio radio in via Oberdan, hanno compilato una delle schedine con 12 punti.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa, N. 7)

1 ANNUNZI COMMERC. L. 50 p. p.

ACQUISTATE pezzame migliori, prezzi reclame. Lavanderia pezzamificio Barrera, Settimo Torinese. Telefono 306-196. 30993
AFFIDEREI portatatermine autorimessa scontando in riparazioni o cessione autoveicoli a seria impresa costruzioni. Montevalderoa 4. Telefono 23-806. 38110
AFFITTASI autocarro media portata con autista. Scrivere cassetta 8071 SPI Torino. 84477
ASPIRAPOLVERE industriale, limatrice, pantografo, levigatrice, macchina millimetrare automatica, tavolo disegno, tecnigrafo, armadietti ferro, morse, banchi, bicicletta trasporto, triciclo. Esille 42.
AUTOCARRO media portata con senza rimorchio attrezzato occuperebbesi presso seria Ditta. Scrivere cassetta 8072 SPI Torino. 84478
CAPIMASTRI costruttori idraulici per vostri fabbisogni calce cemento gesso laterizi fibrocemento in tubi e lastre populit masonite cemento plastico piastrelle smaltate e comuni lavandini ecc. Interpellate Emporio Materiali Edili, Belfiore 11, Torino. Telefono 680-361.
CESOIA ghigliottina metri 3 circa, piegatrice lamiera metri 3 cercansi. Telefonare 43-115. 30906
COTONERIE tendaggi negozio passaggio assumerebbe merce deposito, referenze. Scrivere cassetta 8101, SPI, Torino. 67309
GRUPPI elettrogeni due KW. 5,6 e 9,4 Volts 120/240 per 50 privato vende buon prezzo. Scrivere cassetta 5006, SPI, Torino. 57865
GRUPPO elettrogeno nuovissimo, costruito da primaria Casa da 190 Kwa 500 Volts 50 periodi con trasformatore da 50 Kwa da 500-290 vendesi. Telef. 90-473. 67334
IMPIANTO completo fabbricazione polveri metalliche cedesi. Scrivere cassetta 5023, SPI, Torino. 57946
LAMIERA ferro per imbottiture profonde spessore mm. 1 cercasi. Magherini, v. Rosmini 19, Torino.
MOTORI elettrici trifasi usati importante quantitativo liquidasi. Scrivere cassetta 5016, SPI, Torino.
OFFRO prezzi vantaggiosiss. scatolame alleato chiuso o tagliato in lastre pulito. Scrivere Gironda, piazza Impero 8, Trieste. 67311
PIEGATRICE lamiera m. 3 cesoia ghigliottina pronta cercansi. Telefonare 43-115. 30905
RECIPIENTI ferro cilindrici e cubici capacità litri 4000-7000 perfette condizioni vendonsi. Scrivere cassetta 15 S. SPI Genova.
SUDAFRICA ingegnere chimico trasferendosi subito accetta rappresentanze incarichi fiducia. Gastone, Albergo Esperia, Bordighera
TRAPANI Olivetti colonne fori 5, 10, 15 millimetri nuovissimi vendonsi. Telefonare 92-156. 19709
VEGTAM San Francesco Paola 31, tel. 51-142, Torino. Rappresentanze depositi elettrodomestici. 57892
VENDESI maggior offerente trasformatore trifase Brown Boveri olio 10.000/290/127 Volta 50 periodi. Scrivere cassetta 9117, SPI, Torino.
VENDESI motore Diesel a nafta Deutz HP. 30 giri 1000 avviamento elettrico, montato su apposita incastellatura, raffreddato ad acqua, in perfette condizioni, adattissimo gruppi elettrogeni. Scrivere cassetta 8075, SPI, Torino.
VENDO imponente impianto ceramica (stoviglie). Scrivere cassetta 2114, SPI, Torino. 30919
VENDO sega da tronchi, miti pretese. Telefonare 21-174. 57880

2 ARTIGIANATO L. 35 p. p.

FALEGNAMERIA ripara costruisce porte finestre gelosie mobili. Tesso 14 bis. 57915
STAMPI attrezzature eseguisce officina specializzata. Scrivere cassetta 5033 SPI Torino. 57989

3 SOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 50 p. p.

ACQUISTASI licenza panificazione rivendita pane trasferibile. Scrivere cassetta 2131, SPI, Torino.
AFFARE. Attrezzata mercerie alloggio forte lavoro cedo. Pizzorno, Po dodici. 57975
AFFARONE. Grandioso alimentari drogheria cedo causa espatrio. Pizzorno, Po 12. 57976
ALBERGHI drogheria salumerie commestibili bottiglierie panetterie avviate cedonsi Torino fuori. URAT, via Giolitti 10. 19703
ATTREZZATO laboratorio modelli fonderia cedesi. Bonasso, via Vinadio 31, Torino. 57978
AVVIATA società cerca socio con 3-4 milioni, disposto occuparsi amministrazione. Scrivere cassetta 6161, SPI, Torino. 67403
AVVIATA trattoria dintorni Torino cedesi. Scrivere cassetta 8073, SPI, Torino. 84480
CAPITALE apporterebbe ex-titolare collaborando negozio tessuti. Scrivere cassetta 2089, SPI, Torino.
CAUSA decesso cedesi grandioso [illegible] centrale cuoio pellami articoli per calzature locale adatto industria leggera. Telefonare 42-390
CEDESI avviato centralissimo negozio modisteria altri articoli abbigliamento femminile. Scrivere cassetta 6075, SPI, Torino.
CEDESI fonderia ben avviata lavoro assicurato. Scrivere cassetta 5041 SPI Torino. 57990
CEDO azienda primaria ramo automobilistico reddito assicurato minimo 100.000 nette mensili vasti locali centrale. Scrivere cassetta 9196 SPI Torino. 30986
CERCO 200.000 sviluppo commercio restitus. due mesi forte interesse. Scrivere cassetta 2158 SPI Torino.
DISPONENDO alcuni milioni accetterei buon impiego o seria combinazione commerciale industriale. Scrivere cassetta 4287, SPI, Torino.
DISPONGO terreno centr. cerco capitali sfruttam. industria redditizia. Scriv. cassetta 2107 SPI Torino.
DROGHERIA bolletiona alloggio 30.000 giornaliere cedesi 1.100.000. Ascesa, Garibaldi 18. 57940
FORNACE 14 giornate Decauville produzione annua 3 milioni pezzi civile magazzini vendesi 30.000.000 Demaestri, Giolitti 4. 18693
GERENZA cerco praticissima rivendita pane confetteria tabaccheria cauzione. Scrivere cassetta 8109 SPI Torino. 67304
INDUSTRIA dolciaria individuale vendita ingrosso minuto associa tecnico apporti minimo [illegible]. Scrivere cassetta 8050, SPI, Torino.
OCCASIONE cedesi latteria gelateria analcoolici locale nuovo attrezzato. Rivolgersi Crespo, latteria Paesana (Cuneo) e prof. Crespo, Francesco Paola 23, Torino.
PANETTERIA pasticceria centralissima, alloggio cedesi occasionissima. S. Francesco Assisi 1, Brizio.
RIVOLI bottiglieria ristorante alloggio piazzale mercato cedesi causa partenza miglior offerente. Telefonare Torino 59-210. 57037
SACCO Cavour 9, cede negozi qualunque zona ogni genere anche facendo permuta. 57806
TABACCHERIA primaria centralissima redditizia cedesi occasione. Sanfrancesco Assisi 1, Brizio.
VALLE d'Aosta, Chatillon, cedesi avviatiss. negozio mercerie e tessuti, centrale, ottimo reddito, condiz. vantaggiose. Rivolgersi Dr. Marchiandio, Commercialista, Aosta.
VENDESI brevetto industriale sicurezza e accensione applicabile fornelli vecchi nuovi. Tel. 68-047.
VENDO licenza drogheria. Telefonare 21-594. 67327
600.000 apporterebbe laureato a seria redditizia attività, collaborando Scrivere cassetta 8084 SPI Torino.

4 CASE E TERRENI L. 50 p. p.

ACQUISTASI casa civile 20 camere con alloggio libero. Telef. 35-314.
ACQUISTO casetta fino a 2 milioni. Scrivere cassetta 5003, SPI, Torino.
ACQUISTASI terreno 1000-9000 mq. altro 500 mq. zona semicentrali. Telefonare 46-038. 57581
ACQUISTO contanti alloggio centrale signorile libero 6-7 vani oltre servizi, dettagliare anno costruzione superficie prezzo. Scrivere cassetta 5022 SPI Torino. 57987
ALBISOLA spiaggia Alassio costruendo villaggi balneari, prezzo reclame lottini terreno sul mare, tutti confort. Scrivere cassetta 176 U, SIPRA, Torino. 19675
ALLOGGETTI 2-3 camere vendonsi prezzi ribassati. Corso Savona 10.
ALLOGGI Principessa Clotilde (o. Statuto) palchettati cam. 4-7 doppi servizi, termobagni, scale marmo, autorimesse vendonsi libero sblocco 130.000 camera, sottoprezzo, approfittate. Giletta, Barbaroux 4.
ALLOGGI signorili completamente asciutti abitabili subito vendonsi. Corso Orbassano 24. 30056
BORGONE Susa vendo casa ottima posizione. Scrivere cassetta 8061, SPI, Torino. 84446
BORGARETTO vendesi casetta annesso negozio permesso chincaglieria cartoleria ingrosso e minuto. Saracco, Brunetta 19, Torino.
CAMERA cucina salotto vendonsi liberi 500.000. Scrivere cassetta 5056 SPI, Torino. 53064
CASA, cascina acquisto dando parte pagamento bottiglieria redditizia. Nelli, Garibaldi 20. 30930
CASA centrale con lussuosi alloggi 7-15 camere vendo. ACYL, Sant'Agostino 5. 19646
LUSSUOSO alloggio completamente finito 2° piano nuova costruzione vicino parrocchia San Giorgio 7 camere doppi servizi [illegible] comodità moderne libero tra 6 mesi vendo 5.400.000. Scrivere cassetta 2135 SPI Torino. 30966

CASA nuova costruzione vendo 10 camere libere 3.600.000. Boito 6.
COMPERO subito alloggio 2-3 camere più servizi libero non signorile. Telefonare 64-738. 30909
CROCETTA vendo alloggetto signorile camera cucina bagno libero sblocco. Re Umberto 106, Bisioli.
FRATELLI Bandiera 8, termosifone ascensore scala marmo vendonsi alloggetti occupati. Visite 15-17.
GUASTALLA 16, liberi vendonsi anche rateamente confortevoli alloggetti negozio magazzini. Visite 15-17
NEGOZIO vini centrale, alloggio, cantine, libero sblocco vendesi 800.000 complessive. Tel. 79-809.
OLTRE Lingotto casa 6-12 camere vendo occasione. Scrivere Bosaglio Domenico, IV Marzo 15, Torino.
PERMUTANSI 2 alloggi liberi nuovi Torino con alloggi liberi od occupati Genova. Morozzo, Ruffini 7, Genova. 19774
SACCO Cavour 9. Compra vende permuta, case, cascine, ville, gran. di piccole; ogni zona ottime occasioni. Affaroni: cascina 24 giornate, unico appezzamento, irrigua periferia Asti 5.500.000; cascinotta 8 giornate, irrigua, periferia Torino 2.400.000. Telefonare 44-738. 57807
SACCO vende case grandi piccole civili signorili popolari vere convenienze. Telefonare 44-738. 57806
SAN Massimo 47, vendonsi negozio libero con grandi magazzini, alloggi occupati. Visite 15-17. 57998
VENDO Liguria bellissima Villa moderna artistica mare pineta ideale soggiorno estivo invernale. Scrivere SPI, cassetta 36 R. Genova
VILLETTA vendo 4.300.000 9 ambienti 2 alloggi uno libero garage giardinetto capolinea collina. Telefono 46-576. 58127

5 AFF. TERR. E LOC. L. 50 p. p.

AFFITTASI negozio con retro, alloggio, via Vanchiglia. Specificare genere commercio. Scrivere cassetta 4007, SPI, Torino. 67067
AFFITTASI subito ufficio magazzino vuoto, mezzanino grande centralissimo. Telef. 66-406. 58130
AFFITTASI vendesi seminterrato libero mq. 15. Telef. 34-478 ore 13-14.
AFFITTASI 3 locali uso ufficio piazza Castello. Scrivere cassetta 5018, SPI, Torino. 57913
DISPONIBILI vasti locali piano terreno Porta Nuova, luce, forza. Telefonare 61-388. 19416
LOCALE centrale sottosuolo mq. 90 uso deposito magazzino cambio piccolo locale interno. Cerutti, piazza Repubblica 3. 67323
PROFESSIONISTA cerca ufficio centrale 4 ambienti eventuale concorso ripristino. Scrivere cassetta 6145 SPI Torino. 67410
URGENI locale [illegible] laboratorio forza mq. 60-100 solo fitto anche sinistrato. Telef. 63-403. 57930
VENDESI affittasi o combinazione di lavoro locale libero cintato mq. 1000 coperto mq. 300 chiuso, Lingotto. Cigagna, Nizza 209. 84530

6 AFF. APPARTAMENTI L. 50 p. p.

AFFITTASI alloggio elegantissimo ammobiliato 5 camere più servizi centralissimo. Scrivere cassetta 5027 SPI Torino. 58133
AFFITTASI alloggio nuovo 3 camere cucina e servizi. Tel. 85-387.
AFFITTASI 2 camere ufficio, una abitazione. Tel. 74-306 ore 19-22.
AFFITTASI 3-4 camere zona Porta Nuova rimborso ripristino. Scrivere Arzenton, Statuto 17. 57877
AFFITTEREI alloggio signorile 8 camere in palazzina pagando eventualmente buona entrata. Scrivere cassetta 4179, SPI, Torino.
ALLOGGIO signorile, centrale, 10 ambienti cedesi. Scrivere cassetta 8108 SPI Torino. 67327
ALLOGGIO signorile 8 camere accessori zona Statuto cedesi. Telefonare 51-935. 67320
CEDESI piccola portieria, coniugi migliori offerenti. Scrivere tessera postale 673639. 30936
CEDESI subaffittasi 2 camere cucina ammobiliate. Scrivere cassetta 6080 SPI Torino. 67373
CERCO alloggio ammobiliato possibilmente centrale. Telefon. 46-242 (dalle 8 alle 11). 84444
ESISTE persona disposta affittarmi canone logico 3 camere cucina vuote senza richiedere somme inadeguate buonentrata? Scrivere cassetta 5040 SPI Torino. 57989
FORESTIERO, celibe, laureando, cerca fittare appartamento vuoto 4 stanze accessori zona signorile occupabile febbraio. Scrivere Berg, Napoli, Falcone 58. 19741
OFFRO buon affitto due camere cucina. Tel. 500-917 ore 8,30-16.
OFFRO buonentrata 2 camere servizi possibilmente San Paolo. Telefonare 50-210. 84465
ORBASSANO 71 affittasi bellissimi alloggi 2-3 camere cucinino.
PORTINERIA cambierei 1-2 camere. Scriv. cassetta 9084 SPI Torino.
STUDIO cercasi presso ufficio commerciale. Scrivere cassetta 2122 SPI Torino. 30035
100-200.000 affitto adeguato 2-3 camere servizi centrale semicentrale. Telef. 551-030. 57991

8 ALB. E STAZ. Clim. L. 50 p. p.

BORDIGHERA Riviera. Albergo Villa Elisa pieno sole, pensione 1300 lire giornaliere tutto compreso.
SANREMO Pensione Bellaria, sole e vista meravigliosa, ogni conforto

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 35 p. p.

CHIMICO [illegible] disponendo attrezzato laboratorio [illegible] preparazioni analisi ricerche. Scrivere cassetta 8082, SPI, Torino.
DISEGNATRICE pittrice impartisce lezioni eseguisce qualsiasi lavoro. Scriv. cassetta 6088 SPI Torino
LAUREANDA lingue lezioni francese italiano traduzioni [illegible] ripetizioni medie elementari. Modicità, mass. serietà. Tel. 74-543.
SIGNORINA offresi corrispondente traduzioni lezioni francese. Telefonare Leardi 61-391. 84435
TRADUZIONI tecniche letterarie commerciali corrispondenza inglese francese tedesco. Scrivere cassetta 4268 SPI Torino. 57815

11 CAM. MOB. PENS. L. 35 p. p.

SIGNORA distinta cerca camera comodità cucina eventualmente [illegible] vicemadre oppure donna compagnia. Scrivere cassetta 2090, SPI, Torino.
AFFITTASI ammobiliata indipendente signorile bagno referenze. Scrivere cassetta 2118, SPI, Torino.
IMPIEGATO 25enne cerca camera con pensione famigliare. Scrivere cassetta 6073 SPI Torino.

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 50 p. p.

ATELIER altamoda scelta clientela cerca per combinazione seria veramente capace oppure première primordine. Scrivere cassetta 6098, SPI, Torino. 67368
ATTREZZISTA torni automatici e revolver cercasi da importante azienda meccanica. Offerte con referenze cassetta 9097 SPI Torino.
CANTIERE edile Riviera Ponente, attrezzato preparazione case prefabbricate impianto estrazione frantumazione ghiaia, cerca dirigente tecnico ingegnere, geometra apporti 3.000.000, oppure cedesi. Scrivere cassetta 36 Q SPI Savona.
CERCA ragioniere dottore 24-30 anni elemento serio volonteroso imparare importante commercio macchine americane Milano. Curriculum vitae manoscritto. Scrivere cassetta 5036 SPI Torino.
CERCASI dirigente tecnico, anche straniero, per telai a licci a Jacquard. Scrivere referenze e dettagli cassetta 4176, SPI, Torino.
CERCASI fattorino mezza età, serio di buona volontà pratico bicicletta furgoncino. Occupazione duratura. Offerte con referenze. Scrivere cassetta [illegible] SPI Torino. 30865
CERCASI panettiere provetissimo condizione [illegible] compartecipazione utili referenze. Scrivere cassetta 2111 SPI Torino. 30310
CERCASI pensionato ex-carabiniere guardiano giardiniere. Scrivere Saitra 3, p. Maria Teresa, Torino.
CERCO ragioniere ottima pratica contabilità magazzino e generale corrispondenza acquisti vendite rapporti clientela rappresentanti preferibilmente pratico tessuti. Manoscrivere solo se ottimi requisiti. Scriv. cassetta 9083 SPI Torino
CHIMICO laureato o diplomato preferibilmente pratico farmaceutici e sintesi cerca importante industria. Scrivere cassetta 5050, SPI, Torino. 57933
COLLAUDATORE attrezzisti pratici riparaz. macchine utensili espertissimi 1a categ. assumerebbe industria meccanica. Scrivere cassetta 130 G, SIPRA, Torino. 19660
IMPORTANTE Società cerca dirigente fonderia e officina lavorazione rame alluminio leghe. Scrivere cassetta 47 R, SPI Genova.
INDUSTRIA cerca ovunque personale lavoro domicilio risposta accludere 10. Scrivere cassetta 280, SPI, Livorno. 19656
INGEGNERE giovane conoscenza lingue studio tecnico Torino assume subito. Scrivere cassetta 8067, SPI, Torino. 84465
LAVORO ambosessi facile rimunerativo domicilio. Scrivere Celli, Redi 23, Firenze. 19653
LAVORO femminile facile rimunerativo domicilio. Scrivere Eura, Redi 23, Firenze. 19605
MAGAZZINIERE espertissimo officina organizzatore energico attivo giovane referenze ineccepibili offerte solo manoscritte assume Raii, c. Firenze 119. 19630
PREMIERE veramente abile capace direzione laboratorio cerca Casa modellista. Scrivere cassetta 3077, SPI, Torino. 30990
SIGNORINA telefonista provetta dattilografa esperta lavori ufficio assume importante industria. Dettagliare domande referenze casella 169 U, Sipra, Torino. 19677
TECNICO o buon operaio assumo se buon conoscitore disegno metal. meccanica anche anziano. Scrivere cassetta 9096, SPI, Torino. 84453

13 DOMANDE IMPIEGO L. [illegible] prime 10 parole, L. 50 successive

[illegible] tecnico progettaz. metalmeccanica lunga pratica lavoraz. monoguscio carrozzeria aeronautica cicli lavoraz. stampaggio, organizz., anche saltuariamente. Scrivere cassetta 8074, SPI, Torino.
AMMINISTRATIVO seconda capace coscienzioso 20 anni medesima Ditta migliorerebbe accetterebbe impiego decoroso eventuale contratto impiego eventuale cauzione vincolata 500.000. Scrivere cassetta 1155, SPI, Torino. 30000
ANZIANO contabile pratico magazzino officina mano opera offresi comunque anche magazziniere. Scrivere cassetta 9097, SPI, Torino.
AUTISTA meccanico ventitreenne ottime referenze impiegherebbesi presso famiglia signorile industriale commerciale. Scrivere cassetta 5039, SPI, Torino. 57766
AUTISTA 2° benzina 3a nafta offresi. Ramello, Millefonti 11 Torino
AUTOTRENISTA e linea 3a scoppio e Diesel lunga pratica occuperebbesi presso Autotrasportatori o privati. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. 30857
BRAVA governante bambini offresi distinta famiglia. Rivolgersi Bonini, Palmieri 34 bis, Torino.
CAPO officina meccanica precisione lunga pratica libero occuperebbesi ovunque. Scrivere cassetta 8078, SPI, Torino. 67253
CAPO officina offresi media piccola industria lavorazione lamiera lunga esperienza competenza ramo organizzazione lavorazione serie costi produzione preventivi. Scrivere cassetta 3007, SPI, Torino.
CAPO ufficio segreteria lunga esperienza commerciale, assicurativa, bancaria, sindacale, amministrazione proprietà, occuperebbesi adeguatamente. Serie referenze. Scrivere cassetta 4909, SPI, Torino.
CHIMICO neolaureato gratuitamente scopo pratica, offresi ramo coloranti, concia, [illegible] affine. Telefonare 56-409. 57993
COMPENSO 30.000 procurandomi impiego aiuto magazziniere eventualmente impiegato. Scrivere cassetta 4986, SPI, Torino. 57813
CONTABILE pratica amministrativa industriale bancaria, dattilografo conoscenza francese inglese offresi miti pretese ottime refer. Scrivere cassetta 5051 SPI Torino. 57864
DISEGNATORE meccanico attrezzista primarie referenze miti pretese offresi. Scrivere cassetta 4260 SPI Torino
DISEGNATORE progettista prima categ. ramo meccanico offresi. Scrivere cassetta 8044, SPI, Torino
DIRETTORE tecnico specializzato lavorazione segmenti costruzioni meccaniche meccanica in genere offresi similare ovunque. Vergnano, via Montenero 5. 84432
DISTINTA giovane signora occuperebbesi come vicemadre oppure donna compagnia, massima serietà controllabile. Scrivere cassetta 2107, SPI, Torino. 30894
DISTINTA signorina pratica negozio offresi commessa. Cassetta 17041 E, SPI, Firenze. 19694
DONNA 50enne occuperebbesi tutto fare ovemo persona sola. Scrivere cassetta 2104, SPI, Torino. 30885
ESPERTO contabile primarie referenze miti pretese stabilendosi Torino offresi. Scrivere cassetta 5001 SPI, Torino. 57865
ESPERTO, venticinquenne direzione studi, organizzazione lavorazioni, riparazioni, manutenzioni, industrie automobili, meccaniche, agricole, navali, Italia estero. Titoli, refer. primiss. ordine offresi ovunque. Pavese, Ponzone, Acqui.
EX-commerciante cauzionando cerca impiego anche mezza giornata, serie referenze. Tel. 23-544.
GEOMETRA, disegnatore meccanico, espertissimo autoveicoli, riparazioni, collaudo, impiegherebbesi Repubblica Argentina. Scrivere cassetta 6001, SPI, Torino. 67278
GEOMETRA maestro vera pratica occuperebbesi comunque. Scrivere cassetta 8060 SPI Torino. 84463
GEOMETRA offresi seria impresa, ditta, cauzione, disposto emigrare. Pongiluppi, Vicolo Vattaro, Trento
GIOVANE ex-agente librario, lunga pratica, referenze, offresi generale, commesso libreria Torino. Scrivere cassetta 9038 SPI Torino.
GIOVANE signora presenza referenze cauzione pratica commercio esaminerebbe proposta società serissima [illegible] fiducia. Scrivere cassetta 183 U, SIPRA, Torino.
GIOVANE studente ragioneria impiegherebbesi decorosamente per sole ore antimeridiane. Scrivere cassetta 6090 SPI Torino. 67302
INDIPENDENTE sola vedova 40enne cerca lavoro. Alpe, c. Francia 143
IMPIEGATA cassiera offresi referenze garanzie controllabili. Scrivere cassetta 6087 SPI Torino.
IN[illegible]ERE iscritto albo, pratico [illegible] edili, cementi armati [illegible] occuperebbesi presso impresa o studio professionale anche saltuariamente od orario ridotto; accetterebbe lavoro domicilio. Scrivere cassetta 8081 SPI Torino.
INGENIEUR per mansioni direttive, organizzazione, lavorazione, controllo, offresi. Esperienza ventennale grandi industrie. Massime referenze. Scrivere cassetta 2050, SPI, Torino. 30998
MARESCIALLO marina congedato 35enne pratico lavori ufficio perfetta conoscenza francese, occuperebbesi ovunque. Telefonare 31-201, ore ufficio. 57763
MEZZA giornata corrispondente conoscenza francese inglese espertissima. Scrivere cassetta 8068, SPI, Torino. 84461
PERITO edile giovane offresi decoroso impiego miti pretese disposto trasferirsi. Scrivere cassetta 6071 SPI Torino. 67253
PRATICO lavori ufficio conoscenza lingua francese espertissimo in radiotecnica offresi. Scrivere cassetta 146 G. SIPRA, Torino. 19701
RAGIONIERA 19enne 1° impiego buona dattilografa complementarista miti pretese ottime refer. offresi. Scrivere cassetta 5015, SPI, Torino.
STUDENTE ingegneria occuperebbesi subito. Scrivere cassetta 8036, SPI, Torino. 84393
TORNITORE prima categ. operatore macchine automatiche e semi. offresi. Scrivere cassetta [illegible]. SPI, Torino.
[illegible]enne stenodattilografa bella presenza seria volonterosa occuperebbesi ufficio anche commessa. Scrivere cassetta 6003 SPI Torino.
[illegible]enne presenza stenodattilografa corrispondente inglese accetterebbe qualsiasi impiego. Scrivere cassetta 6064 SPI Torino. 67316
[illegible]enne laureanda bellissima presenza corrispondente inglese dattilografia mansioni segretaria accetterebbe qualsiasi impiego. Scrivere cassetta 6064 SPI Torino.
[illegible]enne contabile dattilografa comptometrista pratica lavori ufficio, retribuzioni, contributi occuperebbesi anche cassiera disponendo cauzione. Scrivere cassetta 2095, SPI, Torino. 30884
[illegible]enne ex-agente, solo, offresi custodia privato o stabilimento oppure magazziniere. Scrivere cassetta 5046, SPI, Torino. 58001
[illegible]enne rettificatore qualificato, esterno e interno, offresi ovunque. Scrivere cassetta 5046, SPI, Torino.
[illegible]enne offresi assistenza malati bambini. Scrivere cassetta [illegible]. SPI, Torino. 84436
[illegible] cauzione 26enne cerca impiego custode magazziniere. Scrivere cassetta 2103, SPI, Torino.

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 50 p. p.

ABILE commerciante referenze, garanzie finanziarie, introdotto industrie, Società Elettriche, clientela ramo elettrotecnici, accetterebbe rappresentanza esclusiva Milano. Cassetta 986 C. SPI, Milano.
AGENTE importante case dolciarie rappresenterebbe primaria industria biscotti zona Piemonte. Scrivere cassetta 4298 SPI Torino.
BREVETTO. Sistema pulitore applicabile trebbiatrici, sostituzione crivello rotativo. Cercansi agenti tutta Italia. Scrivere cassetta 2109, SPI, Torino. 30874
CERCASI piazzista collocamento piazza legna ardere provvigione. Abbona, Arborio 5. 67392
CONOSCIUTISSIMA importante ditta forniture complete barbieri, parrucchieri cerca rappresentanti viaggiatori Piemonte altre regioni, alta provvigione. Scrivere cassetta 43 R, SPI, Genova. 19730
DISPONENDO ampi magazzini ufficio, telefono automezzo, visiterebbe Piemonte, Liguria, accetto rappresentanze. Scrivere cassetta 5031, SPI, Torino. 57863
DISPONENDO auto accetto incarichi rappresentanze seria ditta. Scrivere cassetta 2098 SPI Torino.
DITTA costruttrice motori elettrici piccola media potenza cerca rappresentanti regionali. O.E.P., piazza Aspromonte 25, Milano.
DITTA Italo-Americana cerca rappresentanti vasta clientela ramo vendita lubrificanti. Inviare referenze Roma casella 39 M, SPI, via Parlamento 9, Roma. 19832
IMPORTANTE azienda assume abili agenti venditori 25-30 anni, stipendio, provvigioni. Occorrono refer. ineccepibili, moralità, serietà. Scrivere cassetta 2190, SPI, Torino.
IMPORTANTE fabbrica macchine pelletterie calzaturifici cerca rappresentanti veramente introdotti. Scriv. cassetta 178 M, SPI, Milano.
INDUSTRIA cerca rappresent. già introd. drogherie profumerie vendita saponette saponi profumi. Scriv. cassetta 17 B, SPI Milano.
INTRODOTTI pasticcerie panetterie, drogherie, caffè, commestibili affidiamo vendita prodotti dolciari molto conosciuti. Scrivere indicando età, referenze, cassetta 8104, SPI, Torino. 67310
LABORATORIO specialità medicinali cerca esclusivisti provinciali introdotti classe medica. Cassetta 204 C, SPI, Milano.
PRESSE automatiche pasta alimentare cercansi rappresentanti introdotti. Dettagliare Alma, Casella Postale 350, Genova. 10731
PRIMARIA fabbrica crema per calzature di lusso cerca attivo rappresentante introdotto, possibilmente con automezzo. Scrivere D.E.I.S.A., via Saliceto 12, Bologna. 19770
RAPPRESENTANTE introdotto calzaturifici, negozianti pellami accetterebbe rappresentanza articoli inerenti. Scrivere patentauto 1083, fermo posta, Alessandria.

16 ANNUNZI MATRIM. L. 50 p. p.

DISTINTA bella presenza affettuosa sposerebbe signore 45-50enne sentimenti elevati. Scrivere cassetta 8070, SPI, Torino. 84476
GRAZIOSA, istruita, alloggio arredato, casetta campagna, sposerebbe adeguatamente 40-50enne. Scrivere cassetta 8112, SPI, Torino.
LAUREATO piemontese posizione conoscerebbe scopo matrimonio signorina 25-30 doti fisiche morali proprietaria immobili oppure figlia industriale disposto collaborare azienda paterna. Scrivere cassetta 2109, SPI, Torino. 30907
27enne distinta buona famiglia appartamento elegantemente arredato ereditiera relazionerebbe scopo matrimonio 30-38enne alto distinto affettuoso ottima posizione. Scrivere cassetta 5019, SPI, Torino.
[illegible]enne desideroso affetto ottima posizione relazionerebbe signorina 25-30enne pari condizioni scopo matrimonio. Scrivere cassetta 3113, SPI, Torino. 30017
[illegible] solo sano professionista ottima posizione sposerebbe signorina illibata bella presenza anche nullatenente. Scrivere cassetta 5004 SPI Torino. 57875
[illegible]enne presenza buona posizione sposerebbe signorina o signora. Scrivere cassetta 5008, SPI, Torino.
[illegible]enne parastatale operaio conoscerebbe signorina vedova scopo matrimonio. Scrivere cassetta 6089 SPI, Torino. 67307
[illegible]enne perito costruttore edile, benestante desideroso formare famiglia conoscerebbe signorina 30-35enne bella presenza adeguate condizioni. Inanonimi. Scrivere cassetta 117 L, Pubbliman, Biella.

17 SMARRIMENTI L. 50 p. p.

CANE boxer nano. Lauta mancia riportandolo portineria via Garibaldi, 23.

19 ANNUNZI VARI L. 50 p. p.

ACCERTAMENTI informazioni investigazioni. Impavido, corso Duca Abruzzi 75. Telef. 30-809.
AUTOPIANO elettrico pedale seminuovo vendo. Inghilterra 15, Mezzi. Telefono 76-930. 31087
BICICLETTA bambino, 20 seminuova vendo. Gorgerino, Madama Cristina 37, dopo le 18.
BOMBOLE per metano, lavabi, vasche bagno occasione vendo Gotta, Mazzini 15. Telefono 45-080. 57809
CARDATRICE lana ultimo sistema economico vendo. Cavallo, corso Vittorio 73. 57891
COMPRO libri giornali stampati archivio rottami ferro. Telefonare 60-071, 44-517. 67341
D'OCCASIONE matrimoniale massiccia grandiosa, pranzo 900 bellissima, Gropello 16, Sacco.
FISARMONICHE per regalo vendo prezzi convenienti. Inghilterra 15, Mezzi. Telef. 76-930. 31065
MACCHINA cucire nuova valore 90.000 vendo 38.000. Inghilterra 15, Mezzi. Telef. 76-930. 31069
MACCHINE maglieria Dubied 6/80 autorigatore 7/50, 6/50 9/31 Grosser 3/40 vendo facilitazioni pagamento. Rizzi, Saculi 16. 67405
MACCHINE maglieria numeri diversi vende occasione Emilio Cavallo, corso Vittorio 73. 57890
OCCASIONE vendo pelliccia foca. Telefonare 72-143. 67396
OCCASIONE vendo pranzo Ripasciamento, matrimoniale Barocco intarsiate. Dezzani, Oropa 62.
PELLICCIA agnellone grandiosa 18.000 orsetto pannofix vendo. Falcone, c. Peschiera 43 (Crocetta).
PELLICCIA capretto nero nuova, ottime lapin rendonsi occasione. Telefonare 68-317. 67393
PIANOFORTE incrociato tedesco vendesi. Bosco, Petrarca 29, p. 2°.
PIANOFORTE Schiedmayer con autopiano [illegible] nuovo vende privato. Telefonare 72-133. 84458
PIANOFORTE tedesco radiogrammofono Safar vendesi. Tel. 20-008.
PRIVATO acquista mobili antichi, lampadario. Scrivere cassetta 2191, SPI, Torino. 30019
PRIVATO vende radio fonografo Geloso. Visibile [illegible] Nanni 117, mercerie.
QUADRI antichi altri celebri pittori Ottocento vende privato urgente. Scriv. cassetta 6077 SPI Torino.
QUATTRO visoni Canadà vendonsi. Biando, Juvara 20, ore 10-12.
SE occasione compero ruote motociclo civili militari materiali. Liati, Leini 19. Tel. 23044. 57744
SINGER occasione 9.000, mobiletti lusso 10.000 vendo. Canavesio, Re Umberto 11.
SVENDO causa impegni, macchina permanente speciale, nuova. Telefono 43306. 57902
VENDESI bagno completo solo turco. Portinaio S. Franc. Assisi 14.
VENDO Cuccioli, Pastore tedesco, figli campione svizzero. L.O.I., Quaglia, corso Lecce 31. 84479
VENDO lussuosa bar radio grammofono macchina cucire mobile antica. Scrivere cassetta 5028 SPI Torino. 57950
VISONE Alasca perfetto vendesi privato. Scrivere cassetta 2119, SPI Torino. 30915

20 AUTOMOBILI, SPORT L. 50 p. p.

ACQUISTASI autocarro 626 nuovo o come nuovo anche con rimorchio. Pavesio, via Nizza 135. 57819
ACQUISTEREI furgoncino 500 nuovo con cambio pellicceria. Scrivere cassetta 5007, SPI, Torino.
A persona indicantemi notizie allo ricupero Ardea To 66108 mot. 4317 telaio 3063 bleu scuro; interno pagliarino rubata Torino offro 100.000 Federici, Rayneri 9. Telef. 70-192.
ASTURA funzionante ottimamente. Visibile garage via Saluzzo 20.
BENZINA realizzate grande economia applicando carburatori Weber. Cortecoeso, Cesare Lombroso 21. Telefono 69-548. 57894
CEDO giardinetta metallica nuova 1100 L. pagamento anche cambio altra autovettura. Massavelli, Giolitti 45.
CEIRANO 47 circolante gommatissimo vendo tratto combinazioni. Scrivere cassetta 4290 SPI Torino.
COMPERO Balilla Topolino vendo 1100 ottima. Assola, Cialdini 8, Torino. 30877
COMPRO contanti giardiniera, 1100 anche usata occasionissima. Telefonare 65-309, 46-731.
DODGE q.li 35 vendo circolante garantito prezzo conveniente. Salati, Savona Legino.
ESPATRIO vendo camioncino circolante fustani pompa gomme nuove. Telefonare 70-130. 57844
FABBRICA biciclette bambino. Tesia, corso Regina Margherita 164. Telef. 29-900.
FURGONE 1100 circolante vendo. Via Morghen 34. Telefono 75-884.
LANCIA 3 Ro nuovissimo, vendosi, prezzo di listino, trattabile. Telefonare 73-967. 67319
MOTOCARRI Macchitre ribassati, pronta consegna, vendita rateale. Mazzoli, corso Francia 66. Telefonare 73-614, Torino.
OCCASIONE vendo camion 800 F. sette gomme revisionato nuovo. Scrivere cassetta 5022, SPI, Torino.
PRIVATO vende a privato buona occas. Topolino apribile. Tel. 34-830.
PRIVATO vende migliore offerente Berline millecento Balilla quadrimarce. Telefonare 51-055. 67391
SVENDO motoleggera 175 Sport molleggiata nuova eventualmente cambio con furgone 315-614, Balilla pagando differenza. Telef. 43-300.
TOPOLINO ottimo stato gommatissimo vendesi. Rivolgersi Bollea, panetteria, Giaveno. 67389
TRENO gomme 12/13,00 x 24 oppure misura consimile. Dettagliare offerte cassetta 6091, SPI, Torino.
VENDO B.S.A. Gilera 250 come nuove. Visibile domenica. Lancerotto, Deberardi 2. 67318
VENDO 200 gomme cicli pronte 100.000 fornisco rapida consegna per esportazione. Scrivere cassetta 30 R, SPI, Genova. 19732
VESPA cedo contratto consegna immediata, oppure marzo. Scrivere cassetta 2106, SPI, Torino.